
RASSEGNA STAMPA

Film, ESSERE LEONARDO DA VINCI di e con Massimiliano Finazzer Flory



10/01/2019 RAI 3

TGR LOMBARDIA - 00.10 - Durata: 00.00.29

Conduttore: LORENA MARIA GIOVANNA

Servizio di: ... - Da: fradom

Milano. Celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci: proiettato in anteprima il cortometraggio "Essere Leonardo Da Vinci".

[Clicca qui per vedere il video](#)

[Qui per salvare il video in locale](#)

VIA AL PROGRAMMA

I 500 anni di Leonardo Da Vinci
Mostre da visitare per nove mesi

Mimmo Di Marzio pagina 4

Dal Castello a Gare de Lyon Al via il grand tour del Genio

*Per nove mesi mostre ed eventi per il cinquecentenario
L'assessore Del Corno: «Miope negare prestiti al Louvre»*

Mimmo di Marzio

■ Tanto tuonò che piovve, e le celebrazioni per il cinquecentenario di Leonardo da Vinci, già ampiamente preannunciate lo scorso anno, possono avere finalmente inizio. Un bell'antipasto si era già avuto prima di Natale all'Ambrosiana, con l'inaugurazione della prima mostra sui fogli del Codice Atlantico. Ma tantissimo c'è da dire sui mille volti del Genio rinascimentale e mai come quest'anno l'occasione è ghiotta anche per esportare il «brand», emblema di italianità e volano per un turismo culturale mai degnamente incentivato nel Belpaese. Ieri allora la Fondazione Stelline e l'assessorato alla Cultura del Comune di Milano hanno presentato il palinsesto delle iniziative che si susseguiranno per tutto il 2019 non soltanto tra le mura cittadine. «Come to Leonardo, Come to Milan» è infatti

lo slogan che fa da corollario a un vero e proprio tour internazionale che, da Londra a Parigi fino a New York, racconterà il grande anno vinciano anche attraverso eventi negli istituti di cultura, nei grandi musei e nei luoghi simbolo della modernità. Ad aprire gli appuntamenti di questo «Road show» sarà la National Gallery di Londra il 18 gennaio, seguito il 12 febbraio dalla Gare de Lyon di Parigi e, il 25 febbraio dall'Istituto di Cultura di Berlino. La scelta della stazione parigina non è casuale perchè proprio grazie a un accordo con le ferrovie francesi sarà in quei giorni presentato un TGV per la tratta Parigi-Lione-Milano interamente personalizzato sulla figura del Genio.

Figura che verrà ben mediaticamente sottolineata anche dal film *Being Leonardo da Vinci* diretto e interpretato dall'ex assessore Massimiliano Finazzer Flo-

ry. Dal canto suo, l'attuale assessore Filippo Del Corno ha aggiornato il calendario degli eventi cittadini dedicati al Cinquecentenario, non risparmiando una (sacrosanta) stoccata al governo che ha bloccato i prestiti al Louvre per la prevista maxi-mostra su Leonardo. «Un atteggiamento miope verso un grande museo che, non lo dimentichiamo, nel 2015 prestò a Palazzo Reale tre opere importanti». In cima alle date che contano, spicca l'apertura ufficiale della Sala delle Asse del Castello Sforzesco fissata per il 15 maggio, con l'eccezionale restauro delle decorazioni leonardesche riscoperte. Tra le mostre, invece, spunta anche in «confronto possibile» al Museo del '900 tra la poetica del Genio e quella di Lucio Fontana, incentrata sull'iconografia del cavallo. Via alle danze.

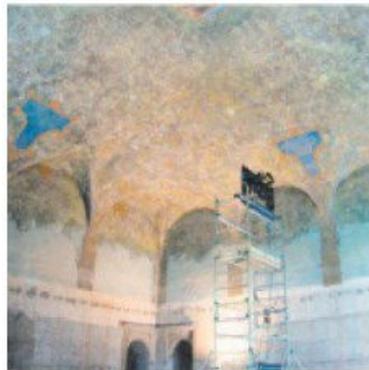


L'ANNO DI LEONARDO



ICONE

L'Ultima cena
di Warhol
ispirerà
nuovi artisti



UN FILM SUL GENIO E Leonardo da Vinci diventa star del cinema

Luigi Mascheroni

Comincia l'Anno Leonardiano, a cinquecento anni dalla morte del maestro di Vinci (1452-1519). Il quale fu inventore, artista e scienziato - uomo d'ingegno e talento universale - ma anche uomo di spettacolo. Macchine sceniche, effetti teatrali, illusioni e stupore. Leonardo fu, a suo modo, uno spettacolo vivente. E oggi, mezzo millennio dopo, è ancora qui, a intrattenere tutti noi e a incantare i media. Di lui parlano i giornali, la tv, la Rete e il cinema.

Ecco, il cinema. Delle mostre che il 2019 dedicherà a Leonardo da Vinci, da Milano a Parigi, si è già detto e si dirà ancora moltissimo. Intanto ieri alla Fondazione Stelline di Milano, tra il Cenacolo Vinciano e la Vigna di Leonardo nella Casa degli Atellani, è stato presentato in anteprima italiana il film *Esse-re Leonardo da Vinci* di Massimiliano Finazzer Flory, regista e protagonista. Il sottotitolo è «Un'intervista impossibile» e vuole raccontare - attra-

verso l'incontro tra due giornalisti e il genio toscano - il metodo di lavoro e il pensiero dell'artista, ma soprattutto l'anima e i segreti dell'uomo.

In realtà, i film (una co-produzione italo-francese con set nella Loria, a Vinci, a Milano, a Firenze...) sono due. Un cortometraggio di 24 minuti, mostrato ieri alla stampa. E un lungometraggio di 80, che sarà proiettato in anteprima mondiale alla National Gallery di Londra il 18 gennaio, e poi a Parigi a febbraio prima di arrivare nelle sale ad aprile e girare il mondo per tutto l'anno Vinciano. E nell'attesa di vedere la versione lunga, l'impressione è che Massimiliano Finazzer Flory - attore, manager culturale e già assessore alla Cultura del comune di Milano in età morattiana - abbia indovinato la formula «breve»: è destinata (e siamo sicuri andrà benissimo) ai musei di mezzo pianeta, già sottotitolata oltre che in inglese e francese, in russo, cinese, arabo... Per divulgare (e vendere) al meglio un genio, italiano di geografia e universale, appunto, per fama.



SET Massimiliano Finazzer Flory è Leonardo Da Vinci





Il celebre autoritratto di Leonardo da Vinci e Massimiliano Finazzer Flory che lo interpreta in un nuovo "docu-drama"

UN ANNO CON LEONARDO

Mostre, film, installazioni artistiche: presentate a Milano le iniziative del cinquecentenario che toccheranno anche Londra, Parigi e Berlino



di STEFANIA CONSENTI

L'ANTEPRIMA
La National Gallery teatro del debutto della fiction di Rai Cinema sul Genio

■ MILANO

SARÀ, anche stavolta, come con Expo, «a place to be». Come pensare di non fare un salto a Milano nell'anno delle celebrazioni dei 500 anni dalla morte del Genio, nella città dove ha vissuto più a lungo, quasi vent'anni, e nei territori lombardi dove ha lasciato tracce della sua capacità creativa? «Come to Leonardo, Come to Milan» è il claim che accompagna le tappe del tour internazionale di promozione del ricco palinsesto di "Milano e Leonardo 500". Dopo New York, in ottobre scorso, la prima delle tre tappe di questo road show europeo è la National Gallery di Londra, il 18 gennaio. Si proseguirà con Parigi il 12 febbraio e poi si chiuderà nell'Istituto italiano di cultura a Berlino, il 25 febbraio.

DI CARNE sul fuoco ce n'è molta. E la National Gallery diventa il palcoscenico internazionale per raccontare un programma lungo nove mesi e la figura di Leonardo a 500 anni dalla sua morte attraverso la proiezione, in anteprima, della versione in corto del film - prodotto da Rai Cinema, con il contributo

di Bnp Paribas - *Essere Leonardo da Vinci* di Massimiliano Finazzer Flory. Un "docu-drama" originale (sarà nelle sale italiane da fine aprile) che racconta il Genio attraverso i luoghi nei quali ha vissuto, da Vinci a Vigevano e a Clos Lucè. Set reali e «con parole autentiche, le sue, in lingua rinascimentale», ha tenuto a sottolineare Finazzer Flory che nel film veste i panni di Leonardo. «Ho studiato per anni il personaggio. E dall'uomo Leonardo, che si definisce non scienziato ma soprattutto inventore e interprete dell'uomo e della natura, ci giunge oggi una lezione attuale».

«**L'OBIETTIVO** è duplice - ha spiegato l'assessore alla Cultura di Milano Filippo Del Corno, intervenuto alla Fondazione Stelline per annunciare, con la presidente PierCarla Delpiano, le tappe del viaggio europeo -: da un lato raccontare come Milano vuole celebrare i 500 anni, dall'altro dimostrare che il Genio di Leonardo appartiene all'Europa, anzi al mondo». Tra le iniziative previste a partire dal

15 maggio, giorno dell'inaugurazione, la riapertura della Sala delle Asse al Castello Sforzesco, per ammirare il *Monocromo* e i disegni che continuano ad affiorare dai restauri, rami, tronchi, foglie, paesaggi; sala concepita da Leonardo per onorare l'immagine di Ludovico il Moro che si riconosceva nell'albero del Gelso (dal latino *morus*), simbolo di prudenza. Fra le novità anticipate c'è a Palazzo Reale (da marzo a luglio) la mostra *Leonardo enciclopedico contemporaneo*, il percorso interattivo realizzato dal collettivo di artisti di fama internazionale Studio Azzurro. I visitatori potranno avvicinarsi alle macchine sensibili progettate da Studio Azzurro per scoprire il ge-



nio eclettico di Leonardo.

AL MUSEO del Novecento due opere d'arte contemporanea, ispirate a Leonardo da Vinci, di Ettore Favini ed Eugenio Tibaldi arricchiranno la collezione e la qualità del palinsesto. Insieme «al confronto possibile» fra Lucio Fontana e Leonardo Da Vinci (focus sull'iconografia del cavallo).

Il Museo della Scienza e della Tecnica presenterà per la prima volta in Italia le opere dell'artista olandese Theo Jansen, definito dalla critica internazionale come «un moderno Leonardo Da Vinci». Quattro le mostre all'Ambrosiana e alle Stelline l'esposizione internazionale *L'ultima cena dopo Leonardo* con artisti del calibro di Wang Guangyi, Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Yue Minjun e Nicola Samori. Con i cugini d'Oltralpe è accordo, non «competizione» e l'assessore Del Corno insieme alle Ferrovie nazionali francesi presenterà (il 12 febbraio) alla Gare de Lyon il treno «personalizzato» Leonardo che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi.

Infine, Berlino, ultima tappa del tour: il palinsesto *Milano e Leonardo 500* (e altri due film) sarà presentato insieme a Claudio Salsi che ne è il coordinatore. E siamo solo agli inizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il restauro del Monocromo di Leonardo al Castello Sforzesco

EVENTI E RESTAURI

La primavera di Leonardo

di **Laura Vincenti**

Cominceranno il 15 maggio le iniziative al Castello Sforzesco per i 500 anni dalla morte di Leonardo. Il giorno successivo sarà invece riaperta al pubblico la «Sala delle Asse», dopo i restauri.

a pagina 6

La primavera di Leonardo

Le celebrazioni
Eventi e mostre
dal 15 maggio
La Sala delle Asse
sarà svelata il 16
Invito all'Europa
con film sul Genio



Del Corno
La festa
inizia
al Castello
Milano
nel 2019
attirerà
ancora
più
visitatori

di **Laura Vincenti**

La data da segnare in agenda è il 15 maggio, «giorno dell'inaugurazione delle iniziative che avranno luogo al Castello Sforzesco, mentre il 16 sarà riaperta al pubblico la Sala delle Asse», ha svelato ieri l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno.

Palazzo delle Stelline è stata la cornice della presentazione del *road show* europeo e degli aggiornamenti di «Milano e Leonardo 500». Il palinsesto dedicato a Leonardo, a 500 anni dalla sua morte (avvenuta il 2 maggio 1519), animerà la città per nove mesi, fino a gennaio 2020, con eventi in diversi luoghi della città. Il Castello Sforzesco, dove il genio giunse nel 1482 per mettere le sue competenze al servizio del duca Ludovico Sforza, è il

cuore della manifestazione: il pubblico, oltre a scoprire il restauro della Sala delle Asse, con le decorazioni dell'artista, potrà visitare la mostra «Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza». Mentre nella Sala delle Armi sarà allestito un percorso che trasporterà il visitatore nella Milano di Leonardo, alla scoperta della città così come doveva apparire ai suoi occhi (visse qui in diversi momenti, tra il 1482 e il 1512). Tra le novità del programma, «Leonardo enciclopedico contemporaneo», installazione realizzata a Palazzo Reale dal collettivo Studio Azzurro. E poi il «Confronto possibile» tra Lucio Fontana e Leonardo da Vinci al Museo del 900, con un focus sull'iconografia del cavallo. E, ancora, al Museo della scienza e della tecnologia la prima mostra in Italia dell'ar-

tista olandese Theo Jansen, conosciuto per le sue installazioni cinetiche e definito dalla critica internazionale «un moderno Leonardo da Vinci». Dal sistema di navigazione dei Navigli lombardi al Cenacolo nel refettorio di Santa Maria delle Grazie, dal Ritratto di Musico all'invenzione grafica e pittorica della Sala delle Asse, le suggestioni e le eredità che Leonardo ha lasciato in città sono innumerevoli. «La Milano di oggi deve molto alla straordinaria presenza di Leo-



nardo: sicuramente questa celebrazione attrarrà ancora più turisti e sarà un motivo ulteriore per visitare la nostra città. Nel 2017 il turismo a Milano ha registrato un incremento del 10,2 per cento rispetto all'anno precedente; a novembre 2018 c'è stato un ulteriore aumento del 9 per cento e ne 2019 ci aspettiamo cifre in crescita», ha continuato l'assessore. Del Corno ha illustrato anche il programma di presentazione e promozione del palinsesto all'estero accompagnato dal claim «Come to Leonardo, come to Milan»:

dopo l'appuntamento newyorkese alla Morgan Library, la prossima tappa sarà il 18 gennaio alla National Gallery di Londra e, poi, il 12 febbraio alla Gare de Lyon di Parigi e per finire il 25 dello stesso mese all'Istituto Italiano di Cultura a Berlino. Ad accompagnare il tour a Londra anche il cortometraggio «Essere Leonardo da Vinci», film prodotto da Rai Cinema firmato e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory.

L'artista ha realizzato due versioni: un corto di 24 minuti, «tagliato» apposta per es-

sere proiettato nei musei, e il lungometraggio di 80 minuti che uscirà nelle sale in primavera. «Il filosofo Arthur Schopenhauer ha detto che "Un talento colpisce un bersaglio che nessun altro può vedere". Ecco, Leonardo è stato sia un talento sia un genio. Nel film ho indagato Leonardo uomo e ho scoperto che dentro era un bambino», spiega Finazzer Flory. Che conclude: «A 500 anni dalla sua scomparsa Leonardo è più vivo che mai».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Restauri

I lavori di recupero della Sala delle Asse, al piano terra della torre Nord orientale del Castello. Era la camera nuziale di Ludovico il Moro e Beatrice D'Este, decorata su disegno di Leonardo

Il tour



● La seconda tappa del «road show» di presentazione delle celebrazioni sarà il 18 gennaio alla National Gallery di Londra

● Ad accompagnare il tour anche il cortometraggio «Essere Leonardo da Vinci» (nella foto, la locandina) film prodotto da Rai Cinema e interpretato da Massimiliano Finazzi Farley

● Due le versioni del film: un corto di 24 minuti, «tagliato» per essere proiettato nei musei, e un lungometraggio di 80 minuti che uscirà nelle sale in primavera

Palazzo Marino

Roadshow nel segno di Leonardo “Un richiamo per i turisti”

Subito tre tappe:
la National Gallery di
Londra, la Gare de Lyon
di Parigi e l'Istituto italiano
di cultura a Berlino

TERESA MONESTIROLI

Parte da Londra il roadshow di Palazzo Marino per presentare all'Europa il programma culturale dedicato a Leonardo da Vinci e convincere gli stranieri a venire a Milano nell'anno in cui si celebrano i 500 anni dalla sua morte. Tre tappe ravvicinate, prima alla National Gallery di Londra, poi alla Gare de Lyon di Parigi e infine all'Istituto italiano di cultura a Berlino dove l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno insieme alla presidente della Fondazione Stelline PierCarla Delpiano promuoveranno il nostro paese all'estero attraverso un grande protagonista della storia non solo del paese ma della nostra città. Ospite della corte di Ludovico il Moro, infatti, Leonardo trascorse a Milano quasi vent'anni della sua vita lasciando in eredità a Milano non solo il celebre Cenacolo, ma anche studi scientifici e documenti. È conservato all'Archivio di Stato il contratto con la sua firma autografa per la commessa della Vergine delle Rocce oggi custodita alla National Gallery. «Nel 2017 il turismo a Milano è cresciuto del 10,2 per cento, nel 2018, escluso dicembre, siamo già a un incremento del 9,6 per cento, sono certo che il richiamo di Leonardo porterà nel 2019 un'ulteriore crescita» commenta Del Corno.

Dopo una tappa alla Morgan Library di New York il tour internazionale “Come to Leonardo. Come to Milan” riparte verso Londra dove il 18 gennaio è previsto l'intervento di Martin Kemp, professore

emerito alla Oxford University, fra i grandi esperti di Leonardo, e dove verrà presentato in anteprima il cortometraggio del film di Massimiliano Finazzer Flory “Essere Leonardo da Vinci” che ad aprile uscirà nelle sale in versione integrale. A Parigi l'incontro alla Gare de Lyon prevede la presentazione del treno Tgv personalizzato Leonardo che per il 2019 collegherà Parigi e il Louvre, che a fine anno inaugurerà una grande mostra su Leonardo, e Milano con il suo ricco palinsesto.

La festa parte il 15 maggio con la riapertura della Sala delle Asse, splendida stanza del Castello Sforzesco dove i restauri hanno portato alla luce frammenti del disegno preparatorio dell'affresco che confermano la mano di Leonardo. Per l'occasione – l'ultima apertura era stata nei sei mesi di Expo e vi entrarono 355mila persone – saranno smontati i ponteggi di lavoro per permettere al pubblico di ammirare il disegno. Due le novità annunciate ieri: la mostra “L'Ultima Cena dopo Leonardo” alla Fondazione Stelline, omaggio alla contemporaneità di Leonardo, con la partecipazione di artisti contemporanei chiamati a rileggere il dipinto in chiave moderna, fra cui Anish Kapoor, Wang Guangyi, Robert Longo e Masbedo; e la prima mostra in Italia di Theo Jansen che arriva al Museo della Scienza e della Tecnologia il 20 febbraio con “Dream Beats”, spettacolari installazioni che coniugano arte e scienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dai Navigli fino alla Loira l'inno al genio di Leonardo

CONSENTI e GALLIANI ■ All'interno

Un anno sulle tracce di Leonardo

Un tour internazionale che partirà da Londra per presentare luoghi,

eventi e mostre a Milano

CASTELLO SFORZESCO

 Leonardo vi giunse nel 1482
 al servizio di Ludovico il Moro
 Sarà il cuore delle celebrazioni

FONDAZIONE STELLINE

 L'ultima cena dopo Leonardo
 propone la rilettura
 del capolavoro vinciano

di STEFANIA CONSENTI

- MILANO -

PRENDERÀ il via il 15 maggio il palinsesto dedicato a Leonardo da Vinci per i 500 anni della sua morte con l'inaugurazione delle iniziative che avranno luogo al Castello Sforzesco di Milano. Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno ad una settimana dall'avvio del tour europeo che toccherà Londra (il 18 gennaio), Parigi (il 12 febbraio) e Berlino (il 25 febbraio) per la presentazione dell'intenso programma di celebrazioni "Milano e Leonardo 500".

"Come to Leonardo, Come to Milan" è l'invito che accompagna le tappe di questo tour che vede partner istituzionali e privati collaborare nell'ottica di «sancire definitivamente la vocazione turistica internazionale di Milano e dell'intera Lombardia».

Fulcro delle celebrazioni il Castello Sforzesco dove dal 16 maggio verrà riaperta al pubblico la Sala delle Asse, realizzata da Leonardo in onore di Ludovico il Moro. Il cantiere di studio e restauro della Sala, aperto nel 2013, era stato sospeso temporaneamente per la prima volta durante il semestre di Expo 2015, permettendo ad oltre 355.000 visitatori di ammirare il "Monocromo" leonardesco, la possente radice che si insinua tra le rocce disegnata sulla parete est della Sala, già oggetto di un accurato restauro. Ora la Sala riapre, smonta integralmente i suoi ponteggi e si ripresenta al pubblico dopo una nuova fase di lavori, svelando le molte porzioni di disegno preparatorio emerse durante

la rimozione degli strati spessi di calce dalle pareti. Finora nessuno a parte gli addetti ai lavori, ha ancora potuto osservare a poca distanza tronchi, paesaggi, rami e foglie che continuano ad affiorare, cambiando progressivamente la percezione della Sala. Attraverso una scenografica installazione multimediale i visitatori saranno poi guidati nella lettura dello spazio integrale, spostando l'attenzione dalla volta (sarà oggetto nel 2020 di un restauro specifico) alle pareti e scoprirà come Leonardo abbia qui sviluppato il suo concetto di imitazione della natura tanto da immaginare un sottobosco, case e colline all'orizzonte, al di là degli alberi: dalla stanza del duca Sforza all'esterno, al territorio da lui governato. Un percorso multimediale, allestito nella Sala delle Armi dal 16 maggio 2019 al 12 gennaio 2020, trasporterà il visitatore nella Milano di Leonardo, conducendolo alla scoperta della città così come doveva apparire ai suoi occhi durante i suoi soggiorni milanesi (in diversi momenti tra il 1482 e il 1512). Nel percorso sarà inserita una mappatura georeferenzata di quanto ancora si conserva di quei luoghi, sia in città che all'interno di musei, chiese ed edifici del territorio. Al visitatore non resterà che uscire dal Castello Sforzesco e passeggiare per Milano alla ricerca dei luoghi in cui Leonardo si muoveva quotidianamente.

E I LUOGHI, siti reali, insieme alle opere d'arte e al linguaggio rinascimentale sono i punti di forza del film "Essere Leonardo Da

Vinci" di e con Massimiliano Finazzer Flory che andrà nei musei (in versione corto) più importanti del mondo a partire dalla National Gallery dove il 18 verrà presentato insieme al palinsesto meneghino. Parteciperà anche la Fondazione Stelline in prima fila nel progetto con il suo Hub Leonardo e la bella mostra, anticipa PierCarla Delpiano, presidente della Fondazione Stelline, *L'ultima cena dopo Leonardo*, (che si aprirà il prossimo 2 aprile per concludersi il 30 giugno), con artisti di calibro internazionali invitati a rileggere il dipinto più sacro e iconico della nostra cultura occidentale. Alla Veneranda Fabbrica saranno realizzate quattro mostre mentre sulle scoperte scientifiche si concentreranno i percorsi del Museo della Scienza e della tecnica con la bella mostra di *Dream Beats* e le opere di Theo Jansen. A Parigi, alla Gare di Lyon, l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno in collaborazione con le Ferrovie francesi presenterà il treno personalizzato Leonardo che collegherà per tutto il 2019 Milano a Parigi. A Berlino l'ultima tappa della presentazione di un palinsesto di cartatura internazionale ma «work in progress». E che dunque riserverà ancora nuove sorprese. Con film ed eventi. Nel nome di Leonardo.



Il film: da Vigevano alle cascate dell'Acquafraggia

«Essere Leonardo Da Vinci», un cortometraggio di 24 minuti che sarà proiettato nei musei più importanti del mondo. Selezionato fra i quattro più interessanti in un festival cinematografico di Miami. In attesa del lungometraggio che sarà nelle sale italiane da fine aprile. «Tutto è reale, dal set del film fino alle parole del Genio», assicura Massimiliano Finazzer Flory che interpreta Leonardo ed è il regista insieme a Filippo Cavalca. Nel corto ci sono suggestive immagini di tutti i luoghi abitati da Leonardo, lo Chateau Royal d'Amboise e

la dimora dove Leonardo ha vissuto a Clos-Lucé, la casa natale, le scuderie di Vigevano, la Sala delle Asse, l'Archivio di Stato con l'autografo di Leonardo fino a Piuro in Valchiavenna con le cascate dell'Acquafraggia.

Fra questi luoghi si muovono i due giornalisti (è la trama) che sono a caccia dello scoop, l'intervista impossibile, dell'incontro con il Genio che poi avverrà a Clos Lucé. Anche se poi scappa lasciando noi mortali a riflettere sul suo attualissimo messaggio



LE CITTÀ



Londra

National Gallery, 18 gennaio
ore 18.30: "Come to
Leonardo" con l'assessore
alla cultura Del Corno e
PierCarla Delpiano
presidente Stelline



Parigi

Gare de Lyon, 12 febbraio
ore 12: Comune Milano e
Ferrovie francesi
presentano il treno
personalizzato Leonardo



Berlino

Istituto italiano di Cultura,
25 febbraio: l'assessore
Del Corno con Claudio Salsi
presentano palinsesto
e anche due film



La diplomazia dell'intelligenza

Milano e Francia insieme nel nome del Genio

LE INIZIATIVE

**Il percorso ideale
dalla corte degli Sforza
alla Valle della Loira**
di PAOLO GALLIANI

— MILANO —

NELLA RICERCA dei sinonimi, nessuno avrebbe potuto fare meglio: «gioco di squadra», «alleanza», «amicizia», «compagni di avventura». Con tanto di sorrisi, più sinceri che rituali. Un'evidenza: in tempi di rapporti politici non sempre idilliaci sull'asse Roma-Parigi, ieri Milano ha optato per una strada tutta sua: quella della stretta di mano. E neanche a farlo apposta, in nome dell'italiano e universale Leonardo da Vinci, genio toscano che proprio nella grande città degli Sforza aveva vissuto la parte più prolifica della sua strepitosa vita e che alla non tenera età (almeno per la sua epoca) di 64 anni aveva accettato di andare in Francia per diventare ingegnere, architetto e pittore di un re (Francesco I) che lo ado-

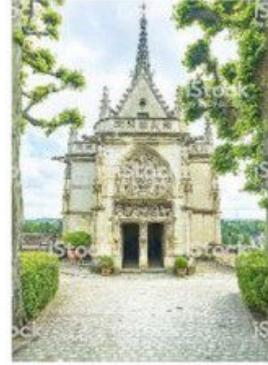
rava. Ieri, appunto, alle Stelline, l'occasione tanto attesa: la metropoli lombarda che presentava gli ultimi aggiornamenti del suo palinsesto «MilanoLeonardo500» e che per farlo, ha invitato sul palco e dentro l'evento, anche Francia e francesi, considerandoli non competitors ma amici e partner in un viaggio attraverso il 2019 che si annuncia esaltante. Una bella lezione. Senza nemmeno la retorica che spesso abbonda quando le celebrazioni diventano passerella e vetrina. Con l'assessore alla cultura Del Corno a ringraziare le autorità transalpine presenti alla conferenza, a parlare di «sentimento di grande amicizia che unisce i nostri due Paesi» e a giudicare «miope» l'atteggiamento di chi non ritiene che l'Italia debba concedere prestiti di opere leopardiane ai musei francesi nel corso dell'anno. Buon segno.

MILANO - facile scommessa - alla fine del 2019, conterà gli effetti

positivi di tanta ricorrenza, peraltro presentata e promossa con una maturità «globale» perfino superiore a quella dimostrata durante Expo 2015 e con una capacità di porsi sotto i riflettori evitando il provincialismo ma cercando di trasmettere simpatia ed empatia. E poco male se sarà un anno d'oro anche per la Francia, specie per la Valle della Loira, dove si contano a centinaia le iniziative per ricordare il «genio di Vinci» nei prossimi 12 mesi e dove sono infiniti i segni tangibili della gratitudine e della passione per il Rinascimento italiano e per «monsieur Leonardo». Alla fine della conferenza, la visione in anteprima del bel film di Massimiliano Finazzer Flory proprio sul maestro toscano. Dove? Neanche a farlo apposta, in casa dei francesi, ovvero all'Institut Français che si trova all'interno delle Stelline. Della serie: la diplomazia dell'intelligenza contro la riduttiva e noiosa arroganza dei campanili. Lui, il mito universale, avrebbe approvato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I PROTAGONISTI Claudio Salsi, PierCarla Delpiano, Massimiliano Finazzer Flory, Andrea Sala sindaco di Vigevano, Andrea Benvenuto Beretta, Isabella Fumagalli, Cyrille Rogeau console Francia, Paolo Santini

A teatro e al cinema

A cura di Elena Magni e Giovanni Mariotti

Il cartellone

TRIESTE

Teatro Politeama Rossetti
2 aprile

FIRENZE

Teatro della Pergola
16 aprile

MILANO

Piccolo Teatro Studio Melato
2-5 maggio

COMO

Teatro Sociale
7 maggio

LECCO

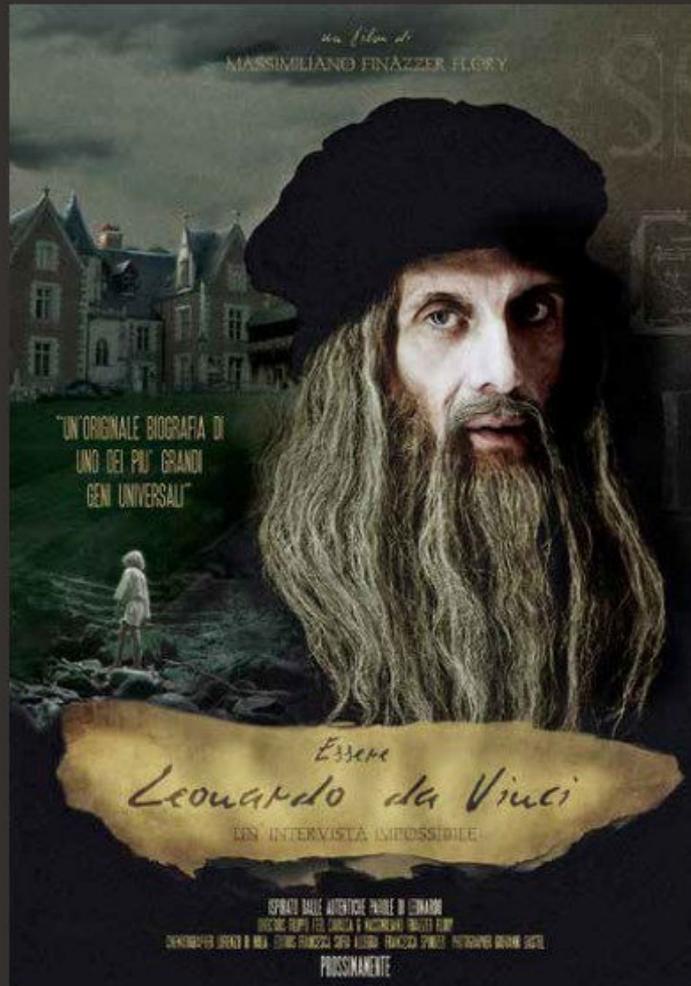
Teatro Palladium
8 maggio

LODI

Teatro alle Vigne
9 maggio

VAPRIO D'ADDA (MI)

Villa Castelbarco
10 maggio



L'INTERVISTA IMPOSSIBILE

Dal palcoscenico al grande schermo: Massimiliano Finazzer Flory indossa i panni di Leonardo da Vinci e risponde alle domande che tutti noi vorremmo porgli

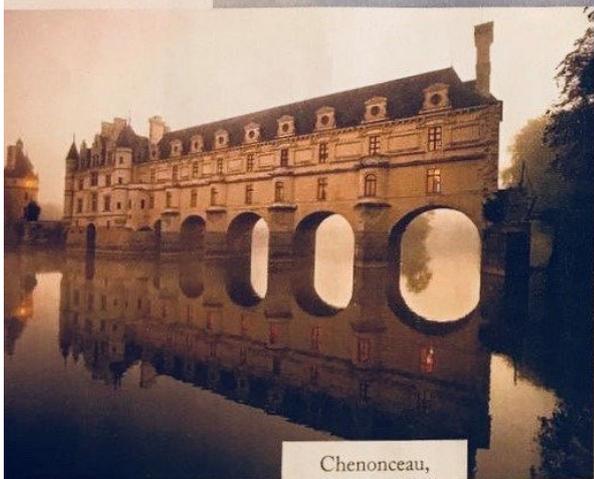
Tutto è cominciato nel 2012 con uno spettacolo presentato in forma di lettura scenica in occasione della mostra "Leonardo da Vinci. Pittore alla corte di Milano" alla National Gallery di Londra. Poi è diventato una rappresentazione teatrale vera e propria, *Essere Leonardo da Vinci*, dove Massimiliano Finazzer Flory, attore, drammaturgo e regista teatrale, gioca il ruolo di interprete e cura la messa in scena. **Con un trucco che lo fa assomigliare all'uomo dell'Autoritratto, barba e capelli lunghi, abiti d'epoca e copricapo, risponde a domande sulla vita di Leonardo**, sulle sue opere, sulle sue indagini sulla natura e i suoi misteri, sul rapporto tra le diverse scienze arti che ha praticato, dall'architettura alla pittura, dalla scultura alla progettazione di macchine da guerra. Contribuisce alla fascinazione del racconto l'uso della lingua rinascimentale e la

riproposizione di brani tratti dai manoscritti vinciani. Tutto ciò grazie a ricerche accurate che attingono agli studi dei massimi esperti di Leonardo, da Carlo Pedretti a Pietro Cesare Marani, e anche a contributi più settoriali, come quelli di Fritjof Capra sulla fisica e la botanica e di Leonard Shlain sul Leonardo medico. **Dallo spettacolo teatrale al film il passo è stato compiuto a partire dall'agosto 2017.** Condiretto con Filippo Feel Cavalca, realizzato col contributo di Bnp Paribas e in collaborazione con Rai Cinema, il film *Essere Leonardo da Vinci* è stato girato in Toscana, a Milano e nella Valle della Loira, verrà presentato fuori concorso a Cannes e uscirà nelle sale italiane in aprile. Da fine gennaio sono previste proiezioni della versione corta del film con presentazione del progetto e del backstage. Per informazioni: www.finazzerflory.com (E.M.)

Leonardo da Vinci



Il Castello di Chambord: si trova al centro di un'immensa foresta.



Chenonceau, con le sue gallerie volute da Caterina dei Medici.

Nei bauli, fogli, disegni, manoscritti; l'innocenza del primo viaggio all'estero e tre tele: *La Gioconda*, *San Giovanni Battista* e *Sant'Anna*. In assenza di annotazioni certe, ce lo immaginiamo così il viaggio di Leonardo alla volta del castello di Clos Lucé, ad Amboise, nella Loira cuore di Francia. **Era l'autunno del 1516.** Invitato da Francesco

I, il 64enne Leonardo lascia per la prima volta l'Italia con un viaggio a cavallo di 32 giorni. Il fiume Loira, con i suoi mille chilometri, gli argini di salici, pioppi e querceti, non lo stava aspettando. La città di **Tours** dove si era trasferita la corte, si attendeva un maestro di cerimonie, un Leonardo non solo scienziato-filosofo e umanista, ma anche scenografo e regista. Per una rendita annuale di 700 scudi d'oro, si sarebbe installato nei suoi atelier di **Clos Lucé**, con il compito, alla fine della vita,



IN UN FILM D'ECCEZIONE, L'INCONTRO A TU PER TU CON LEONARDO

Due giornalisti viaggiano nei luoghi leonardeschi, nel 500° della morte, alla ricerca di ispirazione per un articolo. E proprio a Clos Lucé, dove visse, incontrano davvero il Maestro, che si fa intervistare esprimendosi nel linguaggio originale della sua epoca. *Essere Leonardo da Vinci: un'intervista impossibile* è il cortometraggio (in anteprima europea il 18 gennaio alla National Gallery di Londra) tratto dallo spettacolo di successo, diretto e interpretato da **Massimiliano Finazzer Flory**, che tornerà in scena il 16 aprile (giorno dopo quello della nascita) al Teatro la Pergola di Firenze, mentre dal 2 (giorno della morte) al 5 maggio sarà al Piccolo di Milano. Il film, girato tra il Castello di Amboise, Clos Lucé, Vinci e Milano, ha una versione più lunga che sarà in sala a maggio e avrà una distribuzione internazionale.

UN MONDO DI CELLULOIDE

PROGETTI AMBIZIOSI
CONTINUA IL LAVORO DI MAPPATURA DEL TERRITORIO
CON NUOVI PROTOCOLLI D'INTESA CON LE CITTÀ
PER RENDERE IL TERRITORIO A MISURA DI FILM

Lombardia diva del cinema

In un anno 250 le produzioni assistite dalla Film Commission

di SIMONA BALLATORE - MILANO -

DALLA MILANO dei grattacieli, testimone della stretta di mano fra Massimo Boldi e Christian De Sica, "Amici come prima" alla Cernobbio di "The Burnt Orange Heresy", che sfoglia il romanzo di Charles Willeford con Giuseppe Capotondi alla regia, passando dalla Val Codera con "Aquila randagia". La Lombardia val bene un ciak. "Succede" al Moregallo e a Valmadra (opera prima di Francesca Mazzoleni), "Nome di Donna" di Marco Tullio Giordana ha visto Cristiana Capotondi sul set di Milano, Brescia e Torre d'Isola mentre Adam Sandler e Jennifer Aniston giravano fra Milano e le sponde del Lario per Murder Mystery. Sono state 250 le produzioni assistite nell'ultimo anno dalla Lombardia Film Commission, che cambia guida, affidando il timone a Pino Farinotti, critico e scrittore, titolare de "Il Farinotti", il primo dizionario di tutti i film. Docente di letteratura e cinema, ha firmato bestseller tradotti in più lingue e vinto alcuni dei più importanti premi letterari. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2003 lo ha nominato "Benemerito della cultura". Profondo intenditore di Milano, ha dato vita ai "Giants in Milan".

NUOVO PRESIDENTE
Il timone a Pino Farinotti
docente, critico e scrittore
e Benemerito della cultura

«STIAMO studiando una piattaforma che deve essere forte e attrattiva per le produzioni - sottolinea il nuovo presidente -. È legittimo dire che la Lombardia è la più grande regione d'Italia e uno degli scenari più importanti culturalmente ed economicamente d'Europa, seconda a nessuno, con identità che la pongono sullo stesso piano, magari più in alto di altri "motori d'Europa", come la Baviera o la Rhône-Alpes, oppure la Catalogna, ma ha una film commission con risorse non all'altezza della sua importanza. Anche il film tratto da un mio libro "7 km da Gerusalemme", tutto milane-

se, venne girato a Torino qualche anno fa. L'assessore alla Cultura Galli ha assicurato che provvederà... concretamente». Nel frattempo però si lavora su un input dello stesso assessore, sull'idea di una fiction che racconti la Lombardia, magari con l'efficacia, e il risultato per la Sicilia, del "Montalbano" di Camilleri. «C'è già una base di sceneggiatura - spiega Farinotti -. Gli scenari? Milano naturalmente e poi le montagne lombarde, il lago di Garda, quello manzoniano di Lecco, e tanta Lombardia». Altra novità: un alleato in commissione: «Francesco Alberoni, che come consulente culturale sta portando idee magnifiche - continua il presidente - fra queste la produzione di giovani film-maker europei che vengano a girare a Milano seguendo i soggetti di giovani sceneggiatori italiani. Una bella combinazione e Milano ha tante possibilità in questo senso».

IL 2019 sarà l'anno di Leonardo? Anche la Film Commission è pronta a celebrare il suo cinquecentenario: «Sarà presentato il lavoro di Massimiliano Finazzi Flory e ci sarà anche un Giants in Milan su Leonardo». Il cortometraggio "Being Leonardo da Vinci" del regista e attore Finazzi Flory - supportato da Bnp Paribas e realizzato in collaborazione con Rai Cinema è stato presentato in prima assoluta nell'auditorium della Morgan Library & Museum di New York. Presto arriverà il lungo.

SE IL 2018 ha visto il ritorno di Bollywood, anche il 2019 non sa-



VOLTI Alcuni degli attori protagonisti di film girati anche in Lombardia. In alto: Pino Farinotti

UN LAVORO INTENSO

Stiamo studiando una piattaforma che deve essere forte e attrattiva per le produzioni. Il nostro è uno scenario importante

C'è una base di sceneggiatura per una fiction. Gli scenari? Milano e poi le montagne il lago di Garda, quello manzoniano di Lecco. E altro

Film Commission pronta a celebrare il genio con il lavoro di Massimiliano Finazzi Flory. E ci sarà anche un Giants in Milan su Leonardo

ra da meno: sono già in calendario diversi film mentre continua il lavoro di mappatura del territorio, con nuovi protocolli d'intesa con le città lombarde, per rendere il territorio accogliente e a misura di cinema. «Il 2018 si è chiuso con il primo tavolo tecnico ufficiale che vede al fianco del Mibact le regioni e le film commission, e naturalmente c'è anche la nostra fondazione - sottolinea Michaela Guenzi, responsabile della Fondazione -. Crediamo che questi incontri possano portare la nostra regione a una consapevolezza maggiore per dare così al nostro territorio una nuova maturità e la visibilità che merita».

CIAM IN BERGAMASCA CON GERMANO E CESCION

E Calvenzano fa da sfondo a «L'uomo senza gravità»

- MILANO -

C'È UN PAESINO che sarà presto sotto i riflettori: Calvenzano (sotto, uno scorcio del castello), 4.214 anime nella provincia di Bergamo. Ospiterà, insieme a Treviglio, "L'uomo senza gravità", primo film di finzione di Marco Bonfanti, con un cast d'eccezione che vede in prima linea Elio Germano, Michela Cescon, Elena Cotta, Silvia D'Amico e Vincent Scarito. Una co-produzione Italia, Belgio e Francia (Isaria Productions, Zagora Film, con Rai Cinema).

Calvenzano si è già mobilitato e mostra i suoi gioielli, mentre c'è chi spera in una partecina da comparsa e si mette in fila. In lavorazione per il 2019 anche progetti importanti per Rai, Mediaset e Sky, ma bocche cucite alla Lombardia Film Commission, pronta a esplorare quest'anno nuovi orizzonti e a stringere più legami con il mondo di Cartoon Italia e degli effetti visivi Vfx. Si spinge l'acceleratore per l'anno di Leonardo. Dopo il corto "Being Leonardo da Vinci" del regista e attore Massimiliano Finazzi Flory, presentato in prima assoluta nell'auditorium della Morgan Library & Museum di New York, c'è un lungometraggio in ultimazione e verrà presentato per le celebrazioni ufficiali nella Lombardia del genio e del cinema.

Si.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Perle nazionali a Milano

Da "La compagnia del cigno", diretto da Ivan Cotroneo e girato a Milano nel 2018, al cinepanettone "Amici come prima" con Christian De Sica e Massimo Boldi, ambientato sempre nel capoluogo. Milano è il set anche di "Freedom oltre il confine", programma TV con Roberto Giacobbe

Le star internazionali

Ci sono Adam Sandler e Jennifer Aniston in "Murder Mystery" fra Milano e Como. Nel cast di "The Burnt Orange Heresy" di Giuseppe Capotondi Mick Jagger, Donald Sutherland, Claes Bang e Elizabeth Debicki. Film prodotto da William Horberg, David Lancaster, David Zander

I documentari

"Io sono il sole" è il documentario sullo stilista Lorenzo Riva, prodotto dalla spagnola Aretusa Film che ha scelto come cornice Monza e la sua Villa reale. "Italia, Viaggio nella Bellezza" di Rai Cultura è girata sul Lago di Garda, a Pavia, Brescia, Bergamo, Milano e non solo

Leonardo inventò la bicicletta? Tre film sui misteri del genio rinascimentale

Prima la pellicola di Finazzo Flory, poi DiCaprio e Argentero. A cinquecento anni dalla scomparsa nuovi spunti su eredità e invenzioni (anche per lo sport)
di Cesare Balbo

Per i cinquecento anni dalla scomparsa di Leonardo da Vinci che cadono il prossimo anno sono in arrivo una serie di eventi sulla figura dell'uomo rinascimentale dal multiforme ingegno. Per cercare di restituirci la sua dimensione a tutto tondo concorrono in sinergia film e mostre dalla funzione non solo celebrativa anche divulgativa della sua vita. Incominciamo dai film, che in un brano del Codice Leicester, ex Hammer, un suo manoscritto composto da una serie di fogli in cui vengono annotate idee su progetti innovativi, poiché la visione di Leonardo prefigura e anticipa il cinema nell'immagine dell'antro buio necessario per avere chiarezza. Il primo al traguardo delle celebrazioni è il Leonardo di Finazzo Flory.

Watergate d'altri tempi Sono annunciati tre biopic, ma se due sono ancora in fase di realizzazione quello



La locandina di «Essere Leonardo da Vinci: un'intervista impossibile», diretto e interpretato da Massimiliano Finazzo Flory

interpretato da DiCaprio basato sulla biografia leonardesca scritta da Walter Isaacson, la madre di DiCaprio chiamò suo figlio con lo stesso nome proprio in omaggio al genio, e da Luca Argentero, solo di uno è già annunciata l'imminente uscita a febbraio, quello interpretato e diretto da Finazzo Flory dal titolo *Essere Leonardo da Vinci: un'intervista impossibile*. Non solo un docufilm biografico anche un'inchiesta su episodi accaduti condotta da due giornalisti, di New York e Milano ignari l'uno dell'altro entrambi alla ricerca di uno scoop. Potremmo chiamare l'inchiesta un nuovo "Watergate" giocando sul fatto che oltre ad essere fatta da due reporter si nutre del tema dell'acqua come microscopio della natura, come titola anche una mostra di Firenze agli Uffizi dove fino a Gennaio 2019 resterà esposto il codice Leicester da cui è tratta la sceneggiatura in lingua originale di Finazzo Flory.

L'inventore della bicicletta

Sono tanti i misteri che avvolgono Leonardo da Vinci. Tra i tanti ancora da chiarire se sia da attribuire a lui, oltre che l'identità celata dalla Gioconda che potrebbe essere un suo autoritratto, anche se non appartenga a lui l'invenzione della bicicletta. Di certo non è suo è brevetto (peraltro l'anno prossimo cade anche il bicentenario), come neppure del Conte Mede de Sivrac, ma di Karl Drais. I francesi la chiamano draisine da noi diventata draisina, che diede a Dennis Johnson i brevetti sulla sua invenzione. Se nell'intervista impossibile del film di Finazzer Flory manca lo scoop se sia proprio lui l'autore dello schizzo di bicicletta, oppure un suo allievo di bottega o sia un falso che risale al secolo scorso, è solo perché questo disegno compare tra i fogli del Codice Atlantico e non del Leicester a cui come detto si rifà la sceneggiatura del film. Nello schizzo di dubbia paternità si vede un telaio portante, due ruote uguali tra loro e la trasmissione a catena, suo è lo studio, azionata da un meccanismo a pedali, tuttavia nell'idea del progetto manca un sistema per curvare. Così come il cavallo di Leonardo è stato costruito solo su un suo disegno anche la bicicletta brevettata dal costruttore inglese di carrozze Johnson potrebbe avere seguito la stessa sorte: forse non è solo una coincidenza che l'invenzione all'inizio venisse chiamata Hobby horse o Dandy horse. E pensiamo non sia solo un'altra coincidenza, come si sa due di seguito costituiscono un indizio, che lo pseudonimo della bicicletta fosse pure cavallo meccanico poiché era facile cadere tanto che venne coniato il modo di dire faccia da ciclista per indicare un'espressione ansiosa e pensosa.

Autoritratto

Un'espressione altrettanto pensosa e curiosa è quella di Leonardo come lo si vede nel suo autoritratto a sanguigna su carta bianca conservato a Torino che raffigura l'artista nel pieno della maturità, con il naso allungato, la barba e i capelli lunghi. Come pure nell'altro autoritratto di Aderenza (per Vittorio Sgarbi la Tavola Lucana è attribuibile sempre al maestro di Vinci) alla cui immagine Finazzer Flory assomiglia in modo impressionante da far credere d' essere Leonardo non solo per il titolo del film. Nella scena di apertura di grande effetto realizzata con un drone lo si vede con uno sguardo distante, perso altrove che si apre da un volto percorso e segnato da stati d'animo utili a «muovere il volto dell'uomo». Insomma un viso espressivo ben incarnato nel *physique du role* dell'attore più per somiglianza naturale che per effetto del trucco di scena. Inutile dire che più del linguaggio e dei costumi originali d'epoca ciò che colpisce è proprio l'aderenza fisica al personaggio, non c'è alcun dubbio amletico se lo sia o meno, ma è tale e quale come ormai impongono i biopic di ultima generazione. Sarà una sfida dura per Di Caprio e Argentero essere un Leonardo in età matura altrettanto credibile. Dal prossimo 2 di maggio, giorno della morte di Leonardo, in forma di lettura scenica la sceneggiatura del film arriverà anche al Teatro Strehler, col titolo *Being Leonardo Da Vinci* che in inglese può alludere anche a un ricominciare dalla sua vita, un modello a cui ispirarsi sempre.

SPETTACOLI

“Essere Leonardo Da Vinci”, il corto sarà il 18 alla National Gallery

SPETTACOLI > CINEMA

Mercoledì 9 Gennaio 2019



Un Leonardo bambino che scruta l'acqua di un ruscello nelle campagne della sua natia Vinci. Da adulto mentre osserva i Navigli a Milano o le cascate in Valchiavenna. Fino ad un'intervista immaginaria con il genio del Rinascimento che, trasportato ai giorni di oggi, risponde alle domande di due giornalisti con alcune delle sue frasi più note. È il cortometraggio “Essere Leonardo da Vinci”, girato in collaborazione con Rai Cinema e **Bnp Paribas**, in coproduzione con Francia e Usa, per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci e che sarà presentato il 18 gennaio a Londra alla National Gallery insieme a tutte le iniziative in programma a Milano per l'importante anniversario.

Regista è Massimiliano Finazzer Flory che interpreta pure Leonardo da anziano. Proiettato in anteprima a Milano alla Fondazione Stelline, il documentario di 24 minuti è una parte di un film di 80, tagliato apposta per essere diffuso nei musei. A Milano le celebrazioni cominceranno ufficialmente il 15 maggio con la riapertura nel Castello Sforzesco della Sala delle Assi, dove è possibile ammirare il Monocromo leonardesco, la radice tra le rocce disegnata su una parete e già oggetto di un restauro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, la primavera di Leonardo: eventi e mostre dal 15 maggio

La Sala delle Asse sarà svelata il 16 gennaio. Invito all'Europa con film sul Genio di Laura Vincenti



La data da segnare in agenda è il 15 maggio, «giorno dell'inaugurazione delle iniziative che avranno luogo al Castello Sforzesco, mentre il 16 sarà riaperta al pubblico la Sala delle Asse», ha svelato ieri l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno.

Palazzo delle Stelline è stata la cornice della presentazione del road show europeo e degli aggiornamenti di «Milano e Leonardo 500». Il palinsesto dedicato a Leonardo, a 500 anni dalla sua morte (avvenuta il 2 maggio 1519), animerà la città per nove mesi, fino a gennaio 2020, con eventi in diversi luoghi della città. Il Castello Sforzesco, dove il genio giunse nel 1482 per mettere le sue competenze al servizio del duca Ludovico Sforza, è il cuore della manifestazione: il pubblico, oltre a scoprire il restauro della Sala delle Asse, con le decorazioni dell'artista, potrà visitare la mostra «Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza». Mentre nella Sala delle Armi sarà allestito un percorso che trasporterà il visitatore nella Milano di Leonardo, alla scoperta della città così come doveva apparire ai suoi occhi (visse qui in diversi momenti, tra il 1482 e il 1512). Tra le novità del programma, «Leonardo enciclopedico contemporaneo», installazione realizzata a Palazzo Reale dal collettivo Studio Azzurro. E poi il «Confronto possibile» tra Lucio Fontana e Leonardo da Vinci al Museo del 900, con un focus sull'iconografia del cavallo. E, ancora, al Museo della scienza e della tecnologia la prima mostra in Italia dell'artista olandese Theo Jansen, conosciuto per le sue

installazioni cinetiche e definito dalla critica internazionale «un moderno Leonardo da Vinci». Dal sistema di navigazione dei Navigli lombardi al Cenacolo nel refettorio di Santa Maria delle Grazie, dal Ritratto di Musico all'invenzione grafica e pittorica della Sala delle Assi, le suggestioni e le eredità che Leonardo ha lasciato in città sono innumerevoli. «La Milano di oggi deve molto alla straordinaria presenza di Leonardo: sicuramente questa celebrazione attrarrà ancora più turisti e sarà un motivo ulteriore per visitare la nostra città. Nel 2017 il turismo a Milano ha registrato un incremento del 10,2 per cento rispetto all'anno precedente; a novembre 2018 c'è stato un ulteriore aumento del 9 per cento e ne 2019 ci aspettiamo cifre in crescita», ha continuato l'assessore. Del Corno ha illustrato anche il programma di presentazione e promozione del palinsesto all'estero accompagnato dal claim «Come to Leonardo, come to Milan»: dopo l'appuntamento newyorkese alla Morgan Library, la prossima tappa sarà il 18 gennaio alla National Gallery di Londra e, poi, il 12 febbraio alla Gare de Lyon di Parigi e per finire il 25 dello stesso mese all'Istituto Italiano di Cultura a Berlino. Ad accompagnare il tour a Londra anche il cortometraggio «Essere Leonardo da Vinci», film prodotto da Rai Cinema firmato e interpretato da Massimiliano Finazzer Flory.

L'artista ha realizzato due versioni: un corto di 24 minuti, «tagliato» apposta per essere proiettato nei musei, e il lungometraggio di 80 minuti che uscirà nelle sale in primavera. «Il filosofo Arthur Schopenhauer ha detto che “Un talento colpisce un bersaglio che nessun altro può colpire; un genio colpisce un bersaglio che nessun altro può vedere”. Ecco, Leonardo è stato sia un talento sia un genio. Nel film ho indagato Leonardo uomo e ho scoperto che dentro era un bambino», spiega Finazzer Flory. Che conclude: «A 500 anni dalla sua scomparsa Leonardo è più vivo che mai».

10 gennaio 2019 | 08:15

Leonardo da Vinci, presentato a Milano il film di Finazzer Flory 10 gennaio 2019 13:19Cultura Vinci Facebook7TwitterWhatsAppE-mail Vinci e Leonardo ancora protagonisti. Ieri mattina a Milano, in conferenza stampa, è stato presentato insieme alle altre iniziative organizzate dal Comune lombardo, il film "Essere Leonardo da Vinci", di e con Massimiliano Finazzer Flory e prodotto da Rai Cinema. Tratto dallo spettacolo teatrale di successo internazionale "Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile", è un film unico nel suo genere, con il volto e la lingua di Leonardo, girato in location straordinarie, tra le quali ovviamente non poteva mancare Vinci. Un film che tiene insieme l'originalità linguistica attraverso il linguaggio del Rinascimento, il trucco, i costumi e la qualità tecnologica del nostro tempo come il drone che permette di realizzare nuove tendenze estetiche tra paesaggio e patrimonio culturale. Oltre il documentario e prima della fiction una contaminazione di generi con la verità dell'arte. Dopo la première di New York dello scorso ottobre, che ha riscontrato il tutto esaurito e un grande apprezzamento del pubblico, il film sarà proiettato alla National Gallery di Londra venerdì 18 gennaio. Ma si tratta soltanto di un "antipasto": alla versione in cortometraggio della durata di 24 minuti seguirà infatti anche quella in lungometraggio di 80 minuti, che uscirà nella primavera del 2019. Alla presentazione milanese era presente l'assessore alla Cultura del Comune di Vinci, Paolo Santini: "Il cortometraggio si apre con le straordinarie immagini di una Vinci inedita e nella narrazione biografica leonardiana prosegue con scorci di incomparabile bellezza della nostra città e del Museo Leonardiano - ha affermato - La pellicola sarà proiettata in tanti paesi del mondo, e costituirà un veicolo promozionale straordinario per Vinci e i luoghi leonardiani. La collaborazione con Rai cinema e con partner di primaria importanza è una garanzia di successo per questo bellissimo film di Massimiliano Finazzer Flory, deus ex machina dell'operazione, oltre che attore e regista. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo e per aver realizzato un film che finalmente rende giustizia alla figura del Genio Vinciano, qui descritto nel suo rapporto con i luoghi e con la natura in maniera davvero ineccepibile. Un Leonardo intimo che emerge anche attraverso la descrizione dei luoghi dove ha avuto origine il suo genio e il suo pensiero, e dove ha trascorso la sua vita. Il film arriverà naturalmente anche a Vinci, dove tutto ha avuto inizio. L'amministrazione comunale ha sponsorizzato volentieri il film, sostenendolo in ogni modo possibile, convinta della grande bontà del progetto". Fonte: Comune di Vinci - Ufficio stampa

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/01/10/leonardo-da-vinci-presentato-a-milano-il-film-di-finazzer-flory/>

Copyright © gonews.it

Vinci e il Genio protagonisti a Londra con il film di Finazzer Flory

La pellicola prodotta da RaiCinema sarà proiettata alla National Gallery



Vinci e Leonardo ancora protagonisti. Ieri mattina a Milano, in conferenza stampa, è stato presentato insieme alle altre iniziative organizzate dal Comune lombardo, il film “Essere Leonardo da Vinci”, di e con Massimiliano Finazzer Flory e prodotto da Rai Cinema.

Tratto dallo spettacolo teatrale di successo internazionale “Essere Leonardo da Vinci. Un’intervista impossibile”, è un film unico nel suo genere, con il volto e la lingua di Leonardo, girato in location straordinarie, tra le quali ovviamente non poteva mancare Vinci.

Un film che tiene insieme l'originalità linguistica attraverso il linguaggio del Rinascimento, il trucco, i costumi e la qualità tecnologica del nostro tempo come il drone che permette di realizzare nuove tendenze estetiche tra paesaggio e patrimonio culturale. Oltre il documentario e prima della fiction una contaminazione di generi con la verità dell'arte.

Dopo la première di New York dello scorso ottobre, che ha riscontrato il tutto esaurito e un grande apprezzamento del pubblico, il film sarà proiettato alla National Gallery di Londra venerdì 18 gennaio. Ma si tratta soltanto di un “antipasto”: alla versione in cortometraggio della durata di 24 minuti seguirà infatti anche quella in lungometraggio di 80 minuti, che uscirà nella primavera del 2019.

Alla presentazione milanese era presente l'assessore alla Cultura del Comune di Vinci, Paolo Santini: “Il cortometraggio si apre con le straordinarie immagini di una Vinci inedita e nella narrazione biografica leonardiana prosegue con scorci di incomparabile bellezza della nostra città e del Museo Leonardiano - ha affermato - La pellicola sarà proiettata in tanti paesi del mondo, e costituirà un veicolo promozionale straordinario per Vinci e i luoghi leonardiani. La collaborazione con Rai cinema e con partner di primaria importanza è una garanzia di successo per questo bellissimo film di Massimiliano Finazzer Flory, deus ex machina dell'operazione, oltre che attore e regista. Cogliamo l'occasione per ringraziarlo e per aver realizzato un film che finalmente rende giustizia alla figura del Genio Vinciano, qui descritto nel suo rapporto con i luoghi e con la natura in maniera davvero ineccepibile. Un Leonardo intimo che emerge anche attraverso la descrizione dei luoghi dove ha avuto origine il suo genio e il suo pensiero, e dove ha trascorso la sua vita. Il film arriverà naturalmente anche a Vinci, dove tutto ha avuto inizio. L'amministrazione comunale ha sponsorizzato volentieri il film, sostenendolo in ogni modo possibile, convinta della grande bontà del progetto”.

10/01/2019 *Comune di Vinci*

E Leonardo da Vinci diventa star del cinema

Alla Fondazione Stelline di Milano, tra il Cenacolo Vinciano e la Vigna di Leonardo nella Casa degli Atellani, presentato in anteprima italiana il film "Essere Leonardo da Vinci" di Massimiliano Finazzer Flory, regista e protagonista

Luigi Mascheroni - Gio, 10/01/2019 - 11:21

Comincia l'Anno Leonardiano, a cinquecento anni dalla morte del maestro di Vinci (1452-1519).



Il quale fu inventore, artista e scienziato - uomo d'ingegno e talento universale - ma anche uomo di spettacolo. Macchine sceniche, effetti teatrali, illusioni e stupore. Leonardo fu, a suo modo, uno spettacolo vivente. E oggi, mezzo millennio dopo, è ancora qui, a intrattenere tutti noi e a incantare i media. Di lui parlano i giornali, la tv, la Rete e il cinema.

Ecco, il cinema. Delle mostre che il 2019 dedicherà a Leonardo da Vinci, da Milano a Parigi, si è già detto e si dirà ancora moltissimo. Intanto ieri alla Fondazione Stelline di Milano, tra il Cenacolo Vinciano e la Vigna di Leonardo nella Casa degli Atellani, è stato presentato in anteprima italiana il film *Essere Leonardo da Vinci* di Massimiliano Finazzer Flory, regista e protagonista. Il sottotitolo è «Un'intervista impossibile» e vuole raccontare - attraverso l'incontro tra due giornalisti e il genio toscano - il metodo di lavoro e il pensiero dell'artista, ma soprattutto l'anima e i segreti dell'uomo.

In realtà, i film (una co-produzione italo-francese con set nella Loria, a Vinci, a Milano, a Firenze...) sono due. Un cortometraggio di 24 minuti, mostrato ieri alla stampa. E un lungometraggio di 80, che sarà proiettato in anteprima mondiale alla National Gallery di Londra il 18 gennaio, e poi a Parigi a febbraio prima di arrivare nelle sale ad aprile e girare il mondo per tutto l'anno Vinciano.

E nell'attesa di vedere la versione lunga, l'impressione è che Massimiliano Finazzer Flory - attore, manager culturale e già assessore alla Cultura del comune di Milano in età morattiana - abbia indovinato la formula «breve»: è destinata (e siamo sicuri andrà benissimo) ai musei di mezzo pianeta, già sottotitolata oltre che in inglese e francese, in russo, cinese, arabo... Per divulgare (e vendere) al meglio un genio, italiano di geografia e universale, appunto, per fama.

Alla Fondazione Stelline di Milano la proiezione del film: "Essere Leonardo da Vinci" di Massimiliano Finazzer Flory

- 4 Gennaio 2019
- di RED-ROM
- in **Cultura**



(PRIMAPRESS) - MILANO - Sarà presentata il prossimo 9 gennaio, alla Fondazione Stelline di Milano, il programma delle nuove tappe del tour internazionale per la presentazione del palinsesto MilanoLeonardo500. Alla conferenza stampa saranno presenti l'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno e il presidente della Fondazione Stelline, PierCarla Delpiano. Nel corso dell'iniziativa verrà proiettato il cortometraggio Essere Leonardo Da Vinci, il film di e con Massimiliano Finazzer Flory. - (PRIMAPRESS)

WWW.ILMESSAGGERO.IT

“Essere Leonardo Da Vinci”, il corto sarà il 18 alla National Gallery

SPETTACOLI > CINEMA

Mercoledì 9 Gennaio 2019



Un

Leonardo bambino che scruta l'acqua di un ruscello nelle campagne della sua natia Vinci. Da adulto mentre osserva i Navigli a Milano o le cascate in Valchiavenna. Fino ad un'intervista immaginaria con il genio del Rinascimento che, trasportato ai giorni di oggi, risponde alle domande di due giornalisti con alcune delle sue frasi più note. È il cortometraggio “Essere Leonardo da Vinci”, girato in collaborazione con Rai Cinema e Bnp Paribas, in coproduzione con Francia e Usa, per i 500 anni dalla morte di Leonardo Da Vinci e che sarà presentato il 18 gennaio a Londra alla National Gallery insieme a tutte le iniziative in programma a Milano per l'importante anniversario.

Regista è Massimiliano Finazzer Flory che interpreta pure Leonardo da anziano. Proiettato in anteprima a Milano alla Fondazione Stelline, il documentario di 24 minuti è una parte di un film di 80, tagliato apposta per essere diffuso nei musei. A Milano le celebrazioni cominceranno ufficialmente il 15 maggio con la riapertura nel Castello Sforzesco della Sala delle Assi, dove è possibile ammirare il Monocromo leonardesco, la radice tra le rocce disegnata su una parete e già oggetto di un restauro.

Mercoledì 9 gennaio 2019 - 15:17

Milano, celebrazioni per Leonardo da Vinci al via il 15 maggio

Evento inaugurale al Castello Sforzesco, eventi per nove mesi



Milano, 9 gen. (askanews) – Sarà inaugurato il 15 maggio al Castello Sforzesco di Milano il palinsesto per le celebrazioni del 500esimo anniversario della morte di Leonardo da Vinci. L’evento-simbolo sarà la riapertura della Sala delle Asse che accoglierà il pubblico dal giorno seguente, dopo essere stata chiusa a lungo per una sessione di studi. Gli eventi dedicati al genio senza tempo, che a Milano ha vissuto un ventennio, saranno diffusi in tutta la città per nove mesi, da maggio 2019 fino a gennaio 2020. “Nessun’altra città ha avuto il privilegio di una presenza così lunga e così feconda di Leonardo da Vinci che qui ha potuto esplorare tutti i campi del sapere”, ha sottolineato l’assessore alla Cultura di Milano, Filippo Del Corno.

Le iniziative in programma avranno il loro fulcro proprio nel Castello Sforzesco dove, oltre all’apertura della Sala delle Asse, sono in agenda due mostre. Poi, tra le altre location, c’è Palazzo Reale, così come anche il più distante Museo del Novecento che celebrerà il genio della Gioconda con due opere a lui dedicate in mostra e con un “confronto possibile” tra Leonardo da Vinci e Lucio Fontana, attraverso un focus focalizzato sull’iconografia del cavallo.

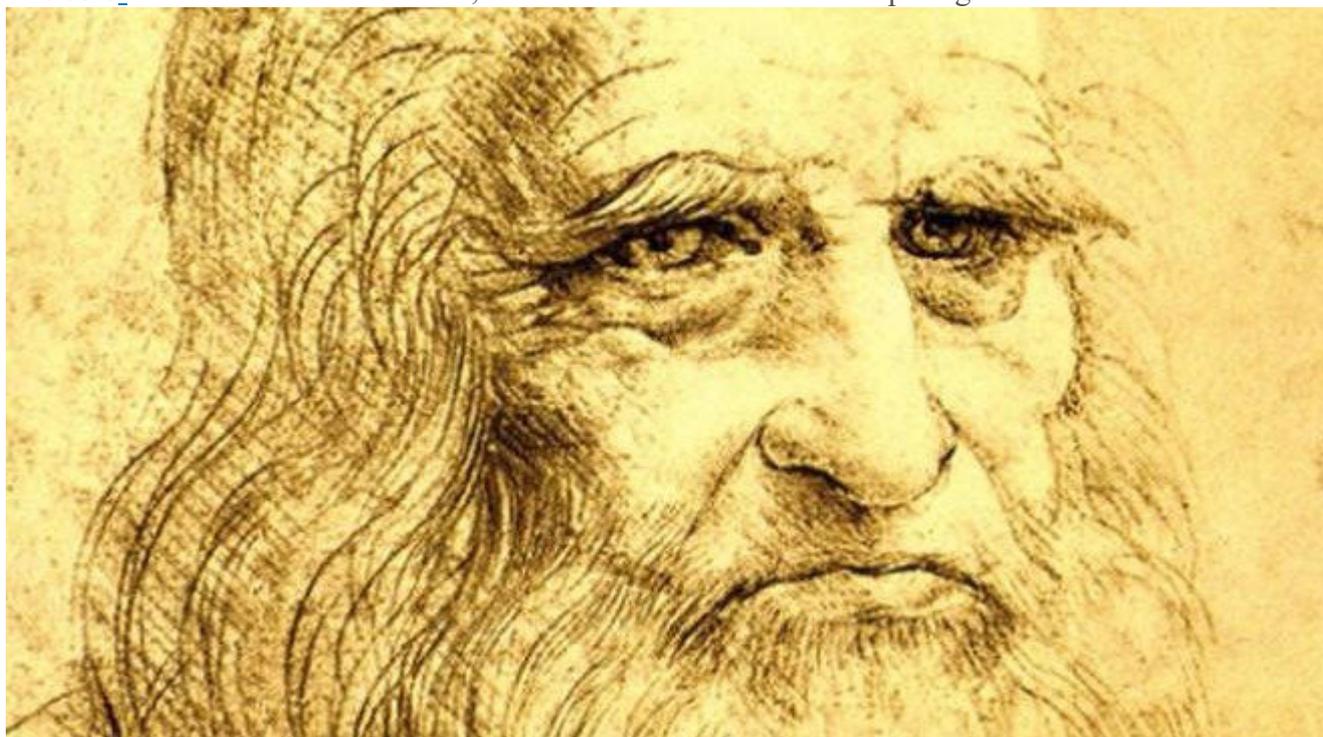
Per promuovere il ricco palinsesto Palazzo Marino ha organizzato un vero e proprio road show internazionale. La prima tappa è stata a New York, ora toccherà a Londra il 18 gennaio, Parigi il 12 febbraio e Berlino il 25 febbraio. A Londra, nella cornice della National Gallery, sarà presentato in anteprima nella versione in cortometraggio il film prodotto da Rai cinema 'Essere Leonardo da Vinci', di Massimiliano Finazzer Flory. Come ha spiegato Del Corno, il tour promozionale "ha un duplice obiettivo. Serve a spiegare come Milano intende celebrare Leonardo Da Vinci nel 2019, ma ha anche una valenza politica: Leonardo è un genio che appartiene all'Europa, anzi al mondo, ed è quindi ridicolo ogni tentativo di rinchiuderlo in confini nazionali".

Milano celebra Leonardo da Vinci: film, mostre ed eventi per i 500 anni dalla morte /VIDEO

Un lungo palinsesto che durerà nove mesi

il 9 gennaio 2019

[Articolo](#) 'Essere Leonardo da Vinci', il film vola a Milano. "Saremo protagonisti"



Leonardo da Vinci

Milano, 9 gennaio 2019 - **Milano celebra Leonardo da Vinci**, in

occasione del **500enario dalla morte**. Numerosi gli eventi dedicati al Genio.

Innanzitutto, un **cortometraggio di 24 minuti** per raccontare il pensiero di Leonardo, le sue massime e la sua filosofia, rapportata al giorno d'oggi, con le domande che ogni giornalista vorrebbe fare all'inventore per eccellenza. E' stato presentato questa mattina in anteprima italiana a Palazzo delle Stelline a Milano 'Come to Leonardo', opera del regista **Massimiliano Finazzer Flory**, che impersona durante le riprese anche il genio italiano.

Il film - che ha anche una **versione lunga, di 80 minuti** - racconta di un possibile scoop, ricercato da due giornalisti, uno italiano e uno americano, in occasione del 500enario dalla morte di Leonardo, che si celebra nel 2019. I due però, in cerca forse di un manoscritto o un'opera inedita, si trovano, ripercorrendo i luoghi della sua vita fino a Parigi, a tu per tu proprio con il filosofo, ingegnere, architetto, biologo, che spiega loro, nella sua lingua medievale, il senso delle sue scoperte e i concetti che lo hanno portato a essere precursore di molte innovazioni tecnologiche moderne.

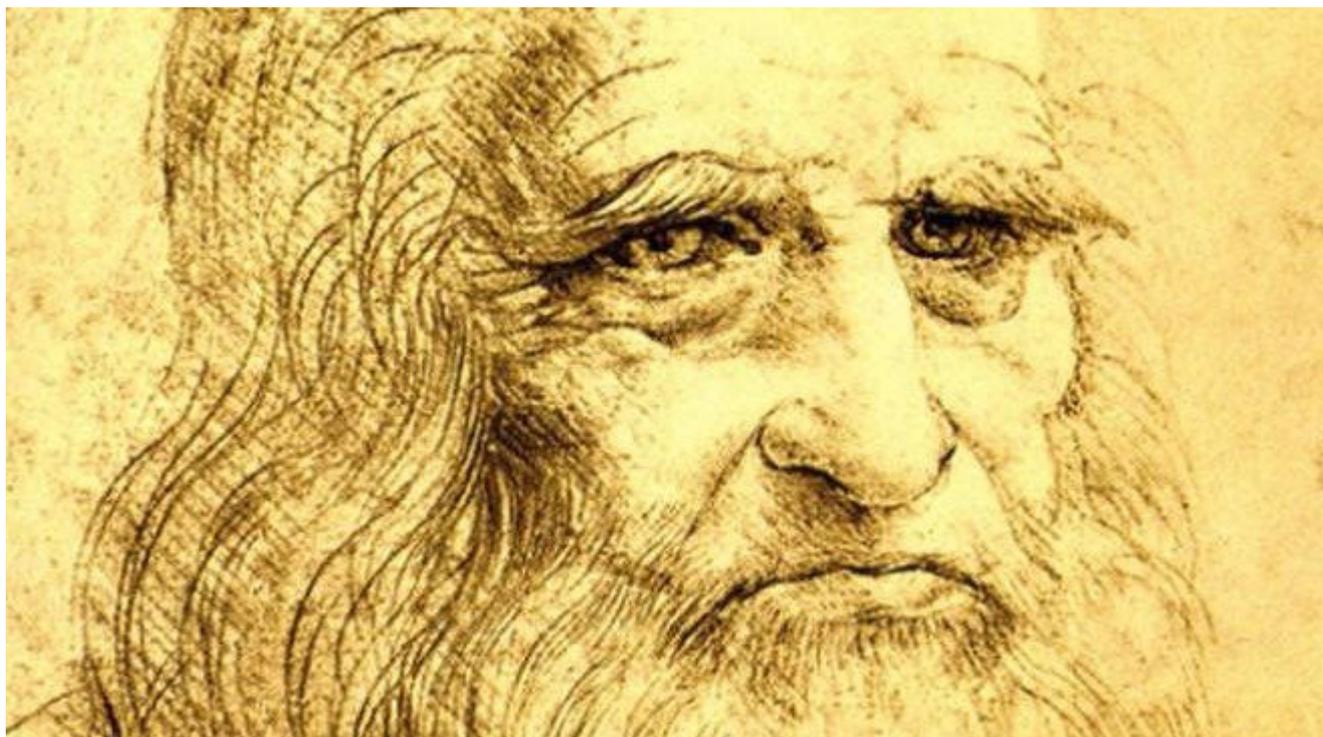
Ambientazioni reali sono state usate come set, alcune milanesi come **la basilica di Santa Maria delle Grazie**, che ancora oggi ospita l'opera forse più celebre dopo la Monnalisa, il Cenacolo. La pellicola è stata realizzata con il contributo di Rai Cinema e Bnp Paribas, che l'ha promossa in eventi aziendali per diffondere la cultura dell'"innovazione e della sostenibilità ambientale". "Sguardo al futuro e rispetto della natura" sono le caratteristiche del genio di Vinci che trovano un "parallelismo con la vocazione dell'istituto bancario" italo-francese, come ha spiegato Isabella Fumagalli, ceo di Bnp Paribas Cardif e coordinatrice di Bnp Ifs Italia.

La proiezione di 'Come to Leonardo' è **solo un tassello delle iniziative** che Milano ha in mente per dare inizio all'"anno vinciano": nel 500enario della morte la città nella quale "ha vissuto più a lungo - ha spiegato l'assessore comunale Filippo Del Corno - vuole dimostrare che il genio di Leonardo appartiene all'Europa, anzi al mondo. Quindi è ridicolo ogni tentativo di rinchiuderlo in confini nazionali". Tra le iniziative previste nel 2019, lungo un palinsesto che dura 9 mesi, la **riapertura al pubblico della Sala delle Asse a Castello Sforzesco** il 15 maggio. Dopo la presentazione delle celebrazioni a New York, inaugurazioni ufficiali si terranno anche a Londra (il 18 gennaio), a Parigi (il 12 febbraio) e a Berlino (il 25 febbraio). Due inoltre **le mostre previste a Palazzo Reale**, una dal titolo 'Il meraviglioso mondo della natura' e l'altra concentrata sul rapporto tra l'intelligenza poliedrica e il potere, rappresentato da Francesco I di Francia. Alla **Veneranda Biblioteca Ambrosiana** saranno realizzate **quattro mostre**, mentre sulle sue scoperte scientifiche di concentreranno i percorsi pensati dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia.

'Essere Leonardo da Vinci', il film vola a Milano. "Saremo protagonisti"

L'assessore Santini in trasferta per la proiezione in anteprima del cortometraggio di Finazzo Flory

il 8 gennaio 2019



Leonardo da Vinci

Vinci, 8 gennaio 2019 - In trasferta nel segno del Genio e della promozione di un territorio quest'anno più che mai protagonista, in occasione dei cinquecento anni dalla morte di Leonardo. Dove? **Da Vinci, terra di Leonardo, fino a Milano.** Pronto a partire direzione Lombardia, l'**assessore comunale vinciano alla cultura, Paolo Santini.**

L'appuntamento da non perder è in cartellone domani, mercoledì 9 gennaio, quando la città tra le 'case' dell'artista, inventore e scienziato del Rinascimento, ospiterà alla **Fondazione Stelline** la presentazione dell'ennesimo tributo alla grandezza di un uomo senza tempo, come del resto le sue intuizioni.

Ci sarà la **proiezione dell'anteprima del film di Massimiliano Finazzo Flory**, dedicato al Genio. «Onorerò volentieri a nome dell'amministrazione l'invito a Milano -

sottolinea Santini - Dopo l'appuntamento newyorkese con il tutto esaurito alla **Morgan Library**, mercoledì verranno presentate le nuove tappe del tour internazionale dedicato al palinsesto '**MilanoLeonardo500**' con la proiezione in anteprima della versione in cortometraggio del film '**Essere Leonardo da Vinci**' di e con Massimiliano Finazzer Flory».

Ma non finisce qui. «Il lungometraggio poi, già pronto anch'esso per la proiezione - continua l'assessore vinciano - sarà distribuito nelle sale cinematografiche e i dettagli dei numerosi eventi che si susseguiranno saranno svelati proprio in occasione di questa presentazione pubblica». Ma il ruolo di Vinci nel film i cui partner d'eccezione garantiscono una grande riuscita? Santini non ha dubbi: «**Vinci sarà protagonista insieme agli altri luoghi leonardiani** - annuncia - Le riprese sono state girate nei mesi scorsi nei luoghi più suggestivi della nostra città e anche in luoghi inediti e inaspettati frequentati da Leonardo in giovane età. Sarà un grande biglietto da visita nel mondo per Vinci, lungo tutto il 2019 e oltre».

Samanta Panelli

PER I 500 ANNI DALLA MORTE

È un'intervista con le sue parole il film che ci racconta Leonardo

Il lavoro del regista Massimiliano Finazzer Flory presentato in anteprima Sarà diffuso in occasione delle mostre e iniziative milanesi dedicate al Genio

MILANO. Un Leonardo bambino che scruta l'acqua di un ruscello nelle campagne della sua natia Vinci. Da adulto mentre osserva i Navigli a Milano o le cascate in Valchiavenna. Fino a un'intervista immaginaria con il genio del Rinascimento che, trasportato ai giorni di oggi, risponde alle domande di due giornalisti con alcune delle sue frasi più note. È il film "Essere Leonardo da Vinci", girato in collaborazione con Rai Cinema e Bnp Paribas, in coproduzione con Francia e Usa, per i 500 anni dalla morte di Leonardo. Regista è Massimiliano Finazzer Flory che interpreta pure Leonardo da anziano. Il film è stato presentato ieri in anteprima a Milano alla Fondazione Stelline, nella versione di 24 minuti – parte di un film di 80 – tagliata apposta per essere diffusa nei musei. La prima uscita pubblica sarà il 18 gennaio a Londra alla National Gallery dove accompagnerà l'illustrazione di tutte le iniziative in programma a Milano per l'anniversario leonardesco.

Quello di Finazzer Flory è per certi versi un film unico nel suo genere. Due giornalisti, di New York e Milano, ignari l'uno dell'altro, per i 500 anni dalla scomparsa di Leonardo sono alla ricerca di uno scoop. Vedono opere e attraversano i luoghi del Genio tra paesaggi e scoperte. Da Vinci, a Firenze, a Milano giungono infine nella sua ultima dimora a Clos Lucé e incontrano davvero Leonardo. Ai due viene concessa un'intervista e le parole del Genio sono le sue, autentiche, in lingua rinascimentale, così come, in questa intervista impossibile, i set e le opere d'arte sono del tutto autentici.

Alla presentazione del film, ieri a Milano, oltre a rappresentanti del Comune meneghino e di Bnp Paribas c'era anche Paolo Santini, assessore alla cultura del Comune di Vinci. Durante l'incontro milanese sono state presentate anche le numerose iniziative che il capoluogo lombardo, dove Leonardo visse a lungo, dedicherà nei prossimi mesi all'anniversario. Un palinsesto che durerà nove mesi e che prevede, fra le altre cose, la riapertura al pubblico della Sala delle Asse a Castello Sforzesco il 15 maggio; e ancora le mostre previste a Palazzo Reale, una dal titolo "Il meraviglioso mondo della natura" e l'altra concentrata sul rapporto tra l'intelligenza poliedrica e il potere, rappresentato da Francesco I di Francia. Alla Veneranda Biblioteca Ambrosiana saranno realizzate quattro mostre, mentre sulle scoperte scientifiche di Leonardo si concentreranno i percorsi pensati

dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia. La Fondazione Stelline ha annunciato poi la mostra “L’Ultima Cena dopo Leonardo” che si aprirà negli spazi della Fondazione il 2 aprile (fino al 30 giugno). La mostra vede la presenza di figure chiave della scena artistica contemporanea, come Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Nicola Samori, Wang Guangyi, Yue Minjun. Evento di apertura dell’ArtWeek, la mostra a cura di Demetrio Paparoni, uno dei più riconosciuti critici e curatori italiani, ha l’obiettivo di rimarcare come l’opera di Leonardo continui a contaminare l’arte contemporanea.

Dopo la presentazione delle celebrazioni milanesi a New York nei giorni scorsi, iniziative simili sono in programma a Londra il 18 gennaio, a Parigi il 12 febbraio ed a Berlino il 25 febbraio. –

La città di Vigevano protagonista nel film "Essere Leonardo Da Vinci"

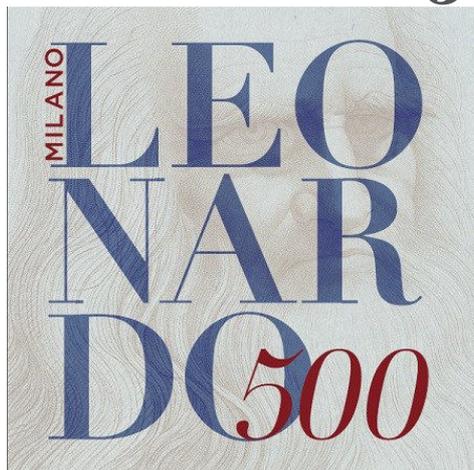
Il cortometraggio realizzato da Massimiliano Finazzer Flory, è stato presentato nelle scorse ore a Milano, presenti il sindaco Sala e il vice Ceffa



Nella giornata odierna sindaco e vice Sindaco hanno presenziato, presso la “Fondazione Stelline” a Milano, alla conferenza stampa di presentazione del film e del cortometraggio “ESSERE LEONARDO DA VINCI” di Massimiliano Finazzer Flory, in prossima distribuzione in Italia e nel mondo, nel quale sono presenti scene stupende riprese nella nostra città, con immagini bellissime della strada coperta, della prima scuderia e della sotterranea e con la partecipazione di diversi figuranti vigevanesi, membri dell'associazione Sforzinda.

Nella sezione finale dei ringraziamenti, gli autori hanno voluto omaggiare, oltre al Comune di Vigevano, anche il grande storico leonardiano Carlo Pedretti, ricordando il momento in cui egli ha donato una pergamena quattrocentesca al Comune di Vigevano, che è stata poi utilizzata durante le riprese del film.

“MILANO E LEONARDO 500”



PROSEGUE IL ROAD SHOW DI “MILANO E LEONARDO 500” PRIMA TAPPA DEL 2019: LA NATIONAL GALLERY DI LONDRA

Dopo l'appuntamento newyorkese alla Morgan Library, il Comune di Milano e la Fondazione Stelline con Hub Leonardo volano a Londra per promuovere Milano come città del Genio del Rinascimento e presentano nella sede di corso Magenta 61 le nuove tappe del tour internazionale dedicato al palinsesto “Milano e Leonardo 500” con la proiezione in anteprima della versione in cortometraggio del film “Essere Leonardo da Vinci”, di e con Massimiliano Finazzer Flory [Milano, 09 gennaio 2019] Si comincia alla **National Gallery di Londra venerdì 18 gennaio**, si prosegue il **12 febbraio alla Gare de Lyon di Parigi** e si conclude questo primo tour dell'anno a **Berlino il 25 febbraio all'Istituto Italiano di Cultura**. Tre, dunque, le tappe che vedono Leonardo da Vinci e la città di Milano protagonisti in Europa.

“**Come to Leonardo, Come to Milan**” è il claim che accompagna le tappe del tour internazionale, incominciato lo scorso ottobre con la presentazione del ricco palinsesto di eventi di “Milano e Leonardo 500” alla Morgan Library di New York, a riprova di quanto il prestigio culturale di Milano passi anche attraverso la promozione del capoluogo e dei territori lombardi, dove Leonardo è vissuto per oltre un ventennio e ha lasciato testimonianze della sua capacità creativa in tutti i campi del sapere.

In questo contesto di sviluppo e di valorizzazione del brand di Milano come città della cultura, nel 2019 si colloca “Milano e Leonardo 500”, il palinsesto diffuso per celebrare il quinto centenario della morte del Genio. Un intenso percorso che, grazie ai tanti partner, istituzionali e non, diventa uno straordinario volano per sancire definitivamente la vocazione turistica internazionale della città di Milano e della Regione tutta.

Il primo appuntamento del 2019 di questo road show sarà il 18 gennaio alla prestigiosa National Gallery di Londra che per l'occasione si trasformerà in un autorevole palcoscenico internazionale dove la nostra città sarà la protagonista con la presenza dell'**Assessore alla Cultura del Comune di Milano, Filippo Del Corno**, in una serata nel segno della contaminazione culturale, vero elemento distintivo del lascito leonardiano oltre che fattore di sviluppo che consacra Milano come una delle migliori capitali del mondo. Alla serata, che vede la proiezione in anteprima della versione in cortometraggio del film prodotto da RAI Cinema *Essere Leonardo da Vinci*, di e con Massimiliano Finazzer Flory, parteciperà anche la Fondazione Stelline. «Dal 2015 il nostro progetto Hub Leonardo è cresciuto in maniera esponenziale e siamo davvero orgogliosi di portarlo a

Londra, dopo il successo newyorkese con il tutto esaurito alla Morgan Library», afferma PierCarla Delpiano il presidente della Fondazione Stelline. «La nostra mostra internazionale, *L'Ultima Cena dopo Leonardo*, che si aprirà il prossimo 2 aprile per concludersi il 30 giugno 2019, è l'ultimo significativo omaggio alla contemporaneità di Leonardo come dimostrano le adesioni alla nostra call internazionale di Wang Guangyi, Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Yue Minjun e Nicola Samorì, che abbiamo invitato a rileggere la contemporaneità del dipinto più sacro e iconico della nostra cultura occidentale».

Dopo l'appuntamento del 18 gennaio, il tour prosegue con la tappa di **Parigi del 12 febbraio alla Gare di Lyon**, dove l'Assessore del Comune di Milano Filippo Del Corno e SNCF – Société Nationale des Chemins de fer Français presentano il treno **TGV customizzato Leonardo**, che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi. Infine, "Milano e Leonardo 500" sarà protagonista anche a **Berlino**, dove il 25 febbraio il ricco palinsesto meneghino sarà presentato all'Istituto italiano di Cultura.

"Milano e Leonardo 500": il Road show europeo

Londra, National Gallery > 18 gennaio 2019, ore 18.30

Come to Leonardo

L'Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno illustra alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte.

Interviene PierCarla Delpiano, Presidente della Fondazione Stelline, che presenta la mostra "L'Ultima Cena dopo Leonardo", in programma nella sede milanese di corso magenta 61 dal 2 aprile al 30 giugno 2019.

Anteprima della versione in cortometraggio del film "Essere Leonardo da Vinci", di e con Massimiliano Finazzer Flory.

Presente anche Martin Kemp, professore emerito di Storia dell'Arte alla Oxford University, tra i massimi esperti internazionali di Leonardo da Vinci e autore del volume "Living with Leonardo" (Thames & Hudson, 2018).

Parigi, Gare de Lyon > Train Bleu, Salon Tunisien, 12 febbraio 2019, ore 12. 00

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, e Claudio Salsi, Coordinatore del palinsesto "Milano e Leonardo 500", illustrano alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte, e insieme a SNCF – Société Nationale des Chemins de fer Français presentano il treno TGV customizzato Leonardo, che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi.

Berlino, Istituto Italiano di Cultura > 25 febbraio 2019

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, e Claudio Salsi, Coordinatore del palinsesto "Milano e Leonardo 500", illustrano alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte.

CULTURE

Mercoledì, 9 gennaio 2019

Come to Leonardo, come to Milan: il genio di Leonardo in tour in Europa

Presentato alla Fondazione Stelline “Leonardo500”, promosso da Comune Milano e Gruppo BNP Paribas per celebrare i 500 anni dalla scomparsa del genio vinciano



Tre sono le tappe che vedono Leonardo da Vinci e la città di Milano protagonisti in Europa. Si comincia alla National Gallery di Londra venerdì 18 gennaio, si prosegue il 12 febbraio alla Gare de Lyon di Parigi e si conclude questo primo tour dell'anno a Berlino il 25 febbraio all'Istituto Italiano di Cultura.

“Come to Leonardo, Come to Milan” è il claim che accompagna le tappe del tour internazionale, incominciato lo scorso ottobre con la presentazione alla **Morgan Library di New York** del ricco **palinsesto di eventi di “Milano e Leonardo 500”**. Un **palinsesto diffuso** per celebrare il **quinto centenario della morte del Genio**. Un intenso percorso che, grazie ai tanti partner, istituzionali e non, diventa uno straordinario volano per sancire definitivamente la vocazione turistica internazionale della città di Milano.

Il roadshow dedicato a Leonardo, presentato questa mattina presso la **Fondazione Stelline** alla presenza dell'**Assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno**, vedrà come prima tappa la prestigiosa **National Gallery di Londra** che, il 18 gennaio, si trasformerà in un autorevole palcoscenico internazionale dove la nostra città sarà protagonista in una serata nel segno della **contaminazione culturale**, “vero elemento distintivo del **lascito leonardiano** oltre che fattore di sviluppo che consacra Milano come una delle migliori capitali del mondo”. Alla serata, che vede **la proiezione in anteprima**

della versione in cortometraggio del film prodotto da RAI Cinema *Essere Leonardo da Vinci*, di e con Massimiliano Finazzer Flory, parteciperà anche la **Fondazione Stelline**. “Dal 2015 il nostro progetto **Hub Leonardo** è cresciuto in maniera esponenziale e siamo davvero orgogliosi di portarlo a Londra, dopo il successo newyorkese con il tutto esaurito alla Morgan Library”, ha dichiarato **il presidente della Fondazione Stelline PierCarla Delpiano**. “La **mostra internazionale *L’Ultima Cena dopo Leonardo***, che si aprirà il prossimo 2 aprile per concludersi il 30 giugno 2019, è l’ultimo significativo omaggio alla contemporaneità di Leonardo come dimostrano le adesioni alla nostra call internazionale di **Wang Guangyi, Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Yue Minjun e Nicola Samorì**, che abbiamo invitato a rileggere la contemporaneità del dipinto più sacro e iconico della nostra cultura occidentale”.

Dopo l’appuntamento del 18 gennaio, il tour prosegue con la tappa di **Parigi del 12 febbraio alla Gare di Lyon**, dove l’Assessore del Comune di Milano Filippo Del Corno e SNCF – Société Nationale des Chemins de fer Français **presentano il treno TGV customizzato Leonardo, che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi**. Infine, “Milano e Leonardo 500” sarà protagonista anche a **Berlino**, dove il **25 febbraio** il ricco palinsesto meneghino sarà presentato all’**Istituto italiano di Cultura**.

Il sostegno alla cultura di BNP Paribas con il film "Essere Leonardo da Vinci"

Sono la sostenibilità e l’innovazione i motori che spingono il Gruppo bancario e assicurativo BNP Paribas a promuovere il progetto dedicato a Leonardo nel quinto centenario della sua morte.

Isabella Fumagalli, CEO **BNP Paribas Cardif** e Coordinatore **BNP Paribas IFS** per l’Italia ha spiegato il perché del coinvolgimento del Gruppo bancario in questo progetto. “L’idea è quella di sostenere il talento e l’eccellenza italiana nel mondo, di cui Leonardo è esempio”. “È un’iniziativa”, ha continuato **Fumagalli** ai microfoni di *Affaritaliani.it*, “nata da **BNP Paribas Asset Management** che sponsorizza il cortometraggio – poi estesa anche al lungometraggio – ed è parte di una tradizione ultracentenaria del **Gruppo, il quale investe nella cultura** e, in particolare, nel cinema. Il personaggio di Leonardo ci interessa particolarmente per due tematiche: l’**innovazione** e la **sostenibilità**. A 500 anni dalla sua morte continuiamo a stupirci per la **sperimentazione di Leonardo**, contaminata da settori diversi rispetto a quello di sua pertinenza, e la **capacità di innovare** in modo semplice ma funzionale”.

Sottolinea l’impegno anche **Marco Barbaro**, General Manager **BNP Paribas Asset Management France-Milan Branch** che, intervistato da *Affaritaliani.it*, ha dichiarato: “Abbiamo creduto in questo progetto fin dal primo momento, tenendo conto dei **collegamenti importanti con la figura geniale di Leonardo da Vinci**, un uomo che lega passato, presente e futuro su temi sfidanti come la **sostenibilità** e l’**innovazione**. Lui prendeva ispirazione dalla natura per esprimersi in maniera molto innovativa rispetto ai tempi. La stessa cosa avviene oggi con BNP Paribas che guarda alla sostenibilità e all’innovazione tecnologica come soluzioni alle domande attuali. Oltre a questi due collegamenti molto forti con la figura di Leonardo, c’è anche un tema di **dialogo Italia-Francia** che portiamo avanti, come Leonardo stesso, essendo la nostra una società francese”.

Il film **Essere Leonardo da Vinci: un'intervista impossibile**, prodotto da RAI Cinema con il sostegno di BNP Paribas, è un'originale biografia del Genio Leonardo ma anche dell'uomo e del bambino. "Un filosofo ha detto: il talento è colui che sa colpire un bersaglio che altri non sanno colpire; il genio colui che sa colpire un bersaglio che gli altri non sanno vedere", ha commentato **Massimiliano Finazzer Flory**, regista e interprete del film, che ha proseguito: "Leonardo, in questo senso, è stato sia genio sia talento. Nel film ho voluto indagare il Genio ma anche l'uomo. Un uomo ma anche il bambino che si allea con la natura e con l'acqua, un elemento ricorrente".

Si tratta di un cortometraggio tagliato non per le sale cinematografiche ma per i musei. Il lungometraggio di 80 minuti uscirà in aprile e sarà proiettato in tutto il mondo.

"Leonardo, ha chiosato **Finazzer Flory**, "oltre alle sue tante attività è stato anche uomo di spettacolo. A 500 anni dalla sua scomparsa è il **più grande spettacolo vivente**, capace di intrattenere tutti noi e di essere protagonista del mondo della cultura. Sta a noi continuare a portarne avanti l'eredità e a diffondere non solo le sue opere ma anche la sua mentalità, quella di **imparare a vedere l'invisibile**".

Milano: un palcoscenico per Leonardo

Nessun'altra città ha avuto il privilegio di una presenza così lunga e feconda. Molte le tracce della sua attività a Milano, innumerevoli le suggestioni e le eredità immateriali che ci ha lasciato, numerosi gli interventi sul territorio giunti sino a noi, che ancora guardiamo con stupore e meraviglia: dal **sistema di navigazione dei Navigli lombardi** al **Cenacolo** nel Refettorio di **Santa Maria delle Grazie**, dal **Ritratto di Musico** all'invenzione grafica e pittorica della **Sala delle Asse al Castello Sforzesco**.

Milano celebra questa ricorrenza, e lo fa con un **palinsesto di iniziative lungo nove mesi (maggio 2019 – gennaio 2020)** che ha il suo cuore al Castello.

Il palinsesto milanese dedicato a Leonardo da Vinci prenderà il via il **15 maggio 2019** con l'inaugurazione delle iniziative che avranno luogo **al Castello Sforzesco di Milano**. Le sale del **CastelloSforzesco** saranno sede di due progetti dedicati a Leonardo: la mostra "**Leonardo e la Sala delle Asse tra Natura, Arte e Scienza**", in programma dal 16 maggio al 18 agosto 2019 nella Cappella Ducale, e il percorso multimediale, allestito nella **Sala delle Armi** dal 16 maggio 2019 al 12 gennaio 2020, che trasporterà il visitatore nella **Milano di Leonardo**, conducendolo alla scoperta della nostra città così come doveva apparire ai suoi occhi durante i soggiorni milanesi.

Palazzo Reale, ospiterà tre progetti espositivi a lui dedicati. Il primo, in programma da marzo a luglio 2019, dal titolo "**Il meraviglioso mondo della natura**", ha come filo conduttore il modo in cui Leonardo è stato in grado di modificare la percezione e la rappresentazione della natura. La seconda mostra, in programma dal 7 ottobre 2019 al 17 novembre 2019, intitolata "**La Cena di Leonardo per Francesco I: un capolavoro in seta e argento**", presenterà per la prima volta dopo il suo restauro la copia del **Cenacolo** di Leonardo realizzata ad arazzo fra il 1505 e il 1510 su commissione di Luisa di Savoia e di Francesco Duca d'Angouleme, poi re Francesco I di Francia. Sempre a Palazzo Reale, da marzo a luglio 2019, il collettivo di artisti di fama internazionale Studio Azzurro realizzerà

un percorso immersivo e interattivo dedicato a **“Leonardo enciclopedico contemporaneo”** e popolato da macchine leonardesche che si trasformano in dispositivi narrativi, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

La collezione del **Museo del Novecento** si arricchirà nel 2019 di due opere d'arte contemporanea dedicate al genio di Leonardo: **Ettore Favini** ed **Eugenio Tibaldi** sono infatti i vincitori ex-aequo del concorso indetto dal Comune di Milano-Cultura per una produzione originale ispirata ad aspetti specifici della ricerca del maestro. **“Atlantico”**, l'opera di Favini, è un'installazione video che ha scelto come tema la nebbia e l'influenza che questa ebbe sulla produzione artistica e scientifica di Leonardo; mentre **“Giardino Abusivo”**, l'opera *site specific* di Tibaldi che coniuga elementi naturali come le piante con una riflessione sul consumo e il decadimento dei beni nella società contemporanea, verrà realizzata presso il Museo di Storia Naturale.

Il Museo del Novecento inoltre, dal 14 giugno al 15 settembre 2019, propone un **“confronto possibile”** tra **Lucio Fontana e Leonardo da Vinci**, attraverso un focus centrato sull'iconografia del cavallo.

“Leonardo da Vinci Parade” è la prima iniziativa realizzata dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Leonardo, a cui il Museo stesso è dedicato. Curata e realizzata dal Museo in collaborazione con la **Pinacoteca di Brera**, la mostra mette in dialogo, in una visione d'insieme inedita, i modelli storici e gli affreschi di pittori lombardi del XVI secolo, concessi in deposito nel 1952 da Fernanda Wittgens, allora Direttrice della Pinacoteca, a Guido Ucelli, fondatore del Museo.

La **Veneranda Biblioteca Ambrosiana**, in occasione delle celebrazioni leonardesche, valorizzerà il proprio patrimonio di opere di Leonardo da Vinci, e degli artisti della sua cerchia, con un **ciclo di quattro mostre** di alto profilo scientifico.

Nell'autunno del 2019 **Palazzo Litta**, con la mostra **“La corte del gran maestro. Leonardo da Vinci, Charles d'Amboise e il quartiere di Porta Vercellina”**, omaggerà la figura del mecenate Charles d'Amboise e, grazie all'esposizione di due fogli del **Codice Atlantico** nei quali Leonardo traccia il disegno dell'isolato della sua residenza milanese (l'attuale Palazzo Litta), ricostruirà attraverso materiale ottocentesco inedito l'aspetto del quartiere di Porta Vercellina (corso Magenta) ai tempi di Leonardo.

Fino al 13 gennaio 2019, nel refettorio di Santa Maria delle Grazie, il Polo Museale Regionale della Lombardia presenta al pubblico **“Leonardo da Vinci: prime idee per l'Ultima Cena”**, una raccolta di disegni di mano di Leonardo stesso, eseguiti in preparazione del Cenacolo, e di suoi allievi, che è allestita proprio davanti all'opera per consentire un immediato raffronto con il dipinto murale. La mostra, aperta dallo scorso 13 ottobre, ha costituito una straordinaria **anteprima del palinsesto “Milano e Leonardo”**.

Leonardo da Vinci a Milano: film e mostre per i 500 anni dalla morte

- **Arte e Cultura**

- 09/01/2019

Lorenzo Maria Lucenti

Anno 1482. **Leonardo da Vinci** arriva a **Milano**, su ordine di Lorenzo il Magnifico, per portare un dono al duca Ludovico Sforza. Milano lo affascinò talmente tanto che restò lì per quasi diciotto anni. Fu un periodo intenso per lui e la città di Milano a 500 anni dalla sua morte lo vuole omaggiare. **“Milano e Leonardo”** è l’iniziativa del Comune di Milano che vedrà il toscano protagonista per nove mesi, **tra film e mostre**.

È stato presentato ieri mattina a Palazzo delle Stelline di Milano il film del regista Massimiliano **Finazzo Flory**. **“Essere Leonardo da Vinci - Un'intervista impossibile”**, un’opera che riporta in vita il genio facendolo scontrare con due giornalisti; un film che farà scoprire o apprezzare tutte le passioni che Leonardo ha avuto durante la vita: dall’ingegneria alla natura, dalla pittura alla scultura. Alcune delle scene del film sono state girate proprio a Milano. Ad esempio, la basilica di Santa Maria delle Grazie, che ospita il Cenacolo, è stata adibita a set. Un **film di 80 minuti** che sarà distribuito nei musei nella sua versione tagliata (24 minuti).

Ma altre iniziative nella città lombarda meritano attenzione. Il palinsesto prenderà il via effettivo il 15 maggio 2019 con l’inaugurazione delle attività in programma al **Castello Sforzesco**. Dal **16 maggio** sarà visitabile la **Sala delle Asse**. Dalle pareti partono sedici alberi che si slanciano verso il soffitto, ricoprendolo di rami e foglie (proprio il soffitto sarà oggetto di restauro nel 2020). Un pergolato arboreo fatto interamente di gelso, il cui frutto è il moro (un palese riferimento al duca Ludovico Sforza detto il Moro). L’ultima volta la Sala delle Asse, divenuto cantiere di studio e restauro, era stata aperta al pubblico durante EXPO 2015, lasciando ammirare il “Monocromo” ad oltre 355 mila visitatori. Ora i visitatori, grazie a un’installazione multimediale, potranno portare ad un livello successivo la loro esperienza.

Da marzo a luglio 2019, Palazzo Reale ospiterà il collettivo di artisti di Studio Azzurro che ha realizzato **“Leonardo enciclopedico contemporaneo”**, un percorso del tutto interattivo. La collezione del **Museo del Novecento** verrà impreziosita da due opere: **“Atlantico”**, un’installazione video incentrata sul tema nebbia, di Ettore **Favini** e **“Giardino Abusivo”**, opera incentrata sul tema natura, di Eugenio **Tibaldi**. Il Comune di Milano tempo fa aveva indetto un concorso su Leonardo. I partecipanti avrebbero dovuto trovare ispirazione nel lavoro di Leonardo per realizzare un’opera originale. 82 partecipanti e **2 vincitori ex-aequo**, Favino e Tibaldi.

Ancora il Museo del Novecento sarà luogo di un confronto che vede come protagonisti Leonardo da Vinci e Lucio Fontana. Un **confronto** che si baserà **sull’iconografia del cavallo**, del cavallo rampante e del cavallo e cavaliere.

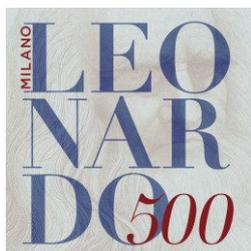
Ma anche il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** avrà modo di omaggiare il genio toscano. È in programma una **mostra** che permetterà di ammirare i diversi campi di studio di Leonardo; un modo per ricordare anche l’apertura del museo stesso nel 1953, con la sua collezione storica, in occasione dei 500 anni dalla nascita di Leonardo.

Dopo la presentazione delle celebrazioni a New York lo scorso novembre, le inaugurazioni ufficiali si terranno anche a Londra (previste per il 18 gennaio), a Parigi (per il 12 febbraio) e a Berlino (per il 25 febbraio).

Milano e Leonardo, si arricchisce il palinsesto per le celebrazioni

Da
Luca Levati

10 Gennaio 2019



“**Milano e Leonardo**”. Un connubio che va ben oltre il titolo del palinsesto di iniziative che la città dedica al cinquecentenario della morte del genio più eclettico della storia. Nessun'altra città ha avuto il privilegio di una presenza così lunga e così feconda. Un legame durato circa vent'anni, durante la sua età matura, mentre Leonardo stava esplorando tutti i campi del sapere ed era in grado di offrire al duca Ludovico il Moro il meglio della sua capacità creativa. Molte le tracce della sua attività a Milano, innumerevoli le suggestioni e le eredità immateriali che ci ha lasciato, numerosi gli interventi sul territorio giunti sino a noi, che ancora guardiamo con stupore e meraviglia: dal sistema di navigazione dei Navigli lombardi al “Cenacolo” nel Refettorio di Santa Maria delle Grazie, dal “Ritratto di Musico” all'invenzione grafica e pittorica della Sala delle Asse al Castello Sforzesco, che sarà straordinariamente riaperta al pubblico dopo una lunga sessione di studi e restauri il 16 maggio 2019.

Milano celebra questa ricorrenza, e lo fa con un palinsesto di iniziative lungo **nove mesi (maggio 2019 – gennaio 2020) che ha il suo cuore al Castello** – dove Leonardo giunse nel 1482 per mettere le sue competenze a servizio del duca Ludovico Sforza – ma coinvolge istituzioni, enti pubblici e privati, associazioni e società diffusi su tutto il territorio lombardo. Il palinsesto tuttavia è stato e sarà preceduto da una serie di importanti appuntamenti di preparazione e approfondimento, già iniziate a partire dallo scorso luglio.

Dopo la presentazione a New York lo scorso novembre, il programma verrà presentato dall'assessore alla Cultura Filippo Del Corno alla National Gallery di Londra (18 gennaio), alla Gare de Lyon a Parigi (12 febbraio) e all'Istituto Italiano di Cultura a Berlino (25 febbraio).



Ippodromo il cavallo di Leonardo

Il programma di “Milano e Leonardo”, in stretta connessione con il Comitato Nazionale per la celebrazione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci, è realizzato grazie all’azione del **Comitato di Coordinamento “Milano e l’eredità di Leonardo 1519-2019”** – istituito da Comune di Milano|Cultura, Regione Lombardia|Direzione Generale Autonomia e Cultura) e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (Segretariato Regionale per la Lombardia e Polo Museale Regionale della Lombardia) – e del Comitato Territoriale (Milano e Lombardia) che accoglie altre istituzioni coinvolte nella realizzazione di iniziative di valorizzazione dell’eredità di Leonardo: Ente Raccolta Vinciana, Museo Nazionale Scienza e Tecnologia “Leonardo da Vinci”, Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Basilica di Santa Maria delle Grazie, Fondazione Stelline, Triennale di Milano, Comune di Vaprio d’Adda e Comune di Vigevano.

Il palinsesto “Milano e Leonardo 500” è tuttora in progress: il Comitato scientifico di esperti che ha vagliato tutte le iniziative entrate a far parte del programma, sta tuttora verificando le proposte che continuano ad arrivare, ma il calendario è già ricco di iniziative e progetti artistici, culturali e scientifici, in linea con la molteplicità del genio leonardesco.

Il palinsesto dedicato a Leonardo da Vinci **prenderà il via il 15 maggio 2019 con l’inaugurazione delle iniziative che avranno luogo al Castello Sforzesco di Milano.**

Dal 16 maggio verrà riaperta al pubblico la Sala delle Asse. Il cantiere di studio e restauro della Sala, aperto nel 2013, era stato sospeso temporaneamente per la prima volta durante il semestre di Expo 2015, permettendo ad oltre 355.000 visitatori di ammirare il “Monocromo” leonardesco, la possente radice che si insinua tra le rocce disegnata sulla parete est della Sala, già stata oggetto di un accurato restauro. Ora la Sala riapre, smonta integralmente i suoi ponteggi e si ripresenta al pubblico dopo una nuova fase di lavori, svelando le molte porzioni di disegno preparatorio emerse durante la rimozione degli strati di scialbo dalle pareti. Nessuno infatti, a parte gli addetti ai lavori, ha ancora potuto osservare a poca distanza tronchi, paesaggi, rami e foglie che continuano ad affiorare, cambiando progressivamente la percezione della Sala. Attraverso una scenografica installazione multimediale i visitatori saranno poi guidati nella lettura dello spazio integrale, spostando l’attenzione dalla volta (molto compromessa dai restauri del passato e che sarà oggetto nel 2020 di un restauro specifico) alle pareti e scoprirà come Leonardo abbia qui sviluppato il suo concetto di imitazione della natura tanto da immaginare un

sottobosco, case e colline all'orizzonte, al di là degli alberi: dalla stanza del duca Sforza all'esterno, al territorio da lui governato.



Francesco Galli detto Napoletano, Madonna Lia, part.

1495 circa. Pinacoteca del Castello Sforzesco di Milano.

Le sale del Castello Sforzesco saranno sede di altri due progetti dedicati a Leonardo.

La mostra “**Leonardo e la Sala delle Asse tra Natura, Arte e Scienza**”, in programma dal 16 maggio al 18 agosto 2019 nella Cappella Ducale, permetterà di individuare le relazioni iconografiche e stilistiche tra le decorazioni artistiche della Sala delle Asse e la cultura figurativa di altri maestri di ambito toscano, dei Paesi d’Oltralpe e della stessa Milano, grazie a una selezione di disegni originali di Leonardo da Vinci, di leonardeschi e di altri artisti del Rinascimento, provenienti da importanti istituzioni italiane e straniere.

Un percorso multimediale, allestito nella **Sala delle Armi dal 16 maggio 2019 al 12 gennaio 2020**, trasporterà il visitatore nella Milano di Leonardo, conducendolo alla scoperta della nostra città così come doveva apparire ai suoi occhi durante i suoi soggiorni milanesi (in diversi momenti tra il 1482 e il 1512). Nel percorso sarà inserita una mappatura visiva georeferenziata di quanto ancora si conserva di quei luoghi, sia in città che all’interno di musei, chiese ed edifici del territorio. Al visitatore non resterà quindi che uscire dal Castello Sforzesco e passeggiare per Milano alla ricerca dei luoghi in cui Leonardo si muoveva quotidianamente.



Marco d'Oggiono, Madonna col Bambino, San

Giovannino e un angelo, part. Pinacoteca del Castello Sforzesco

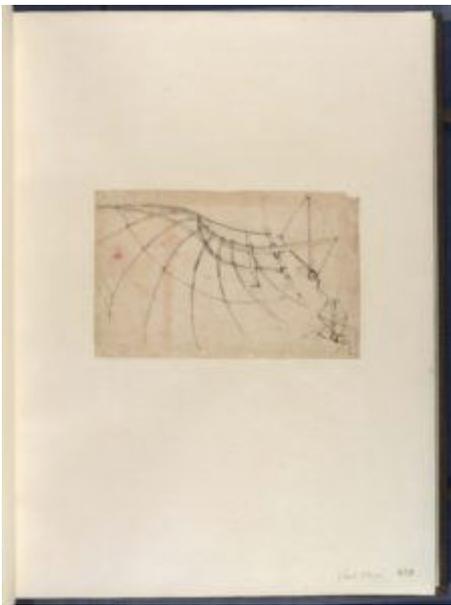
Palazzo Reale, luogo tradizionalmente deputato al potere della Signoria milanese e che riacquistò importanza quando il Castello Sforzesco a inizio Cinquecento decadde, ai tempi di Leonardo era il Palazzo Ducale. Questa sede così ricca di storia, che Leonardo frequentò senz'altro durante il suo lungo soggiorno milanese, ospiterà, anche se in altra foggia e in altro ruolo, tre progetti espositivi a lui dedicati:

Il primo in ordine cronologico, dal titolo **“Il meraviglioso mondo della natura”**, ha come filo conduttore il modo in cui Leonardo è stato in grado di modificare la percezione e la rappresentazione della natura. La mostra, in programma da marzo a luglio 2019, si focalizza sul complesso di oltre venti grandi tele conosciute come «Sala del Grechetto» provenienti dal distrutto Palazzo Lunati Verri in via Montenapoleone, un unicum nella produzione figurativa italiana, sia per le dimensioni che per la quantità di specie animali raffigurate.

La seconda mostra, intitolata **“La Cena di Leonardo per Francesco I: un capolavoro in seta e argento”**, in programma dal 7 ottobre 2019 al 17 novembre 2019, presenterà per la prima volta dopo il suo restauro la copia del Cenacolo di Leonardo realizzata ad arazzo fra il 1505 e il 1510 su commissione di Luisa di Savoia e di Francesco Duca d'Angouleme, poi re Francesco I di Francia. L'arazzo, che fu tessuto probabilmente in Fiandra su cartone di un artista lombardo (forse Bramantino?), rappresenta una delle primissime copie del capolavoro di Leonardo, realizzata per soddisfare le esigenze della corte francese che intendeva portare con sé l'immagine di un'opera che non poteva in alcun modo essere trasportata. Donato nel 1533 a Papa Clemente VII, l'arazzo fece ritorno in Italia e da allora non è mai uscito dai Musei Vaticani.

Sempre a **Palazzo Reale**, da marzo a luglio 2019, il collettivo di artisti di fama internazionale Studio Azzurro realizzerà un percorso immersivo e interattivo dedicato a “Leonardo enciclopedico contemporaneo” e popolato da macchine leonardesche che si trasformano in dispositivi narrativi, grazie all'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. I visitatori si avvicineranno alle macchine sensibili progettate da Studio Azzurro per scoprire il genio eclettico di Leonardo, enciclopedico e contemporaneo.

La collezione del **Museo del Novecento si arricchirà nel 2019 di due opere d'arte contemporanea dedicate al genio di Leonardo: Ettore Favini ed Eugenio Tibaldi** sono infatti i vincitori ex-aequo del concorso indetto dal Comune di Milano|Cultura per una produzione originale ispirata ad aspetti specifici della ricerca del maestro. “Atlantico”, l'opera di Favini, è un'installazione video che ha scelto come tema la nebbia e l'influenza che questa ebbe sulla produzione artistica e scientifica di Leonardo, e verrà allestita da maggio a novembre presso la GAM; mentre “Giardino Abusivo”, l'opera site specific di Tibaldi che coniuga elementi naturali come le piante con una riflessione sul consumo e il decadimento dei beni nella società contemporanea, verrà realizzata presso il Museo di Storia Naturale.



Leonardo da Vinci Studio di ala meccanica penna e inchiostro -

1578-80-Codice-Atlantico.

Il Museo del Novecento inoltre, dal 14 giugno al 15 settembre 2019, propone un **“confronto possibile” tra Lucio Fontana e Leonardoda Vinci**, attraverso un focus centrato sull’iconografia del cavallo, del “cavallo rampante” e del “cavallo e cavaliere”, così frequenti in importanti artisti del Novecento che si sono inevitabilmente misurati con il passato.

“Leonardo da Vinci Parade” è la prima iniziativa realizzata dal **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** in occasione delle celebrazioni per il cinquecentenario della morte di Leonardo, a cui il Museo stesso è dedicato. Curata e realizzata dal Museo in collaborazione con la Pinacoteca di Brera, la mostra mette in dialogo, in una visione d’insieme inedita, i modelli storici e gli affreschi di pittori lombardi del XVI secolo, concessi in deposito nel 1952 da Fernanda Wittgens, allora Direttrice della Pinacoteca, a Guido Ucelli, fondatore del Museo. Un’insolita parata, appunto, in cui si esibiscono sul palco del Museo modelli e affreschi, in un accostamento inconsueto di arte e scienza. Un percorso che permetterà di attraversare i diversi campi di interesse e studio diLeonardo sul tema dell’ingegneria e della tecnica, valorizzando la collezione storica con cui il Museo apriva al pubblico nel 1953, in occasione dei 500 anni dalla sua nascita.

Il **Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia** inoltre, dal 20 febbraio al 19 maggio 2019, presenta per la prima volta in Italia le opere dell’artista olandese Theo Jansen, conosciuto in tutto il mondo per le sue spettacolari installazioni cinetiche e definito dalla critica internazionale “un moderno Leonardo da Vinci”. L’universalità e l’apertura che contraddistinguono l’approccio di Jansen nei confronti del sapere creano un saldo legame con la figura di Leonardo tecnologo e ingegnere, grazie ad una ricerca orientata all’innovazione e soprattutto a un’attenta osservazione della natura. Frutto di questo studio è appunto la mostra “Dream Beasts” che mette in dialogo arte e scienza.



La Veneranda Biblioteca Ambrosiana, in occasione delle celebrazioni leonardesche, valorizzerà il proprio patrimonio di opere di Leonardo da Vinci, e degli artisti della sua cerchia, con un ciclo di quattro mostre di alto profilo scientifico incentrate su tre temi principali. Il ciclo espositivo si apre a dicembre 2018, con un'esposizione in due tempi, della durata di tre mesi ciascuno, che presenta nel suo complesso 46 fogli, scelti tra i più famosi e importanti del Codice Atlantico a cura del Collegio dei Dottori della Veneranda Biblioteca Ambrosiana.

La terza rassegna, in programma da giugno a settembre, approfondirà gli ultimi anni di attività del maestro, attraverso una selezione di 23 fogli dal Codice Atlantico databili al soggiorno francese di Leonardo.

Il ciclo espositivo si concluderà a settembre 2019, con una mostra dedicata ai disegni realizzati da Leonardo e dagli artisti della sua cerchia, curata da Benedetta Spadaccini. L'esposizione seguirà due linee di studio: da un lato ci si concentrerà sulle diverse tecniche disegnative utilizzate da Leonardo e da lui introdotte a Milano, secondo un percorso cronologico che mette in risalto le personalità degli artisti coinvolti. Dall'altro si presenteranno i risultati di analisi diagnostiche non invasive condotte in situ sui disegni stessi.

Nell'autunno del 2019 **Palazzo Litta**, con la mostra "La corte del gran maestro. Leonardo da Vinci, Charles d'Amboise e il quartiere di Porta Vercellina", omaggerà la figura del mecenate Charles d'Amboise e, grazie all'esposizione di due fogli del Codice Atlantico nei quali Leonardo traccia il disegno dell'isolato della sua residenza milanese (l'attuale Palazzo Litta), ricostruirà attraverso materiale ottocentesco inedito l'aspetto del quartiere di Porta Vercellina (corso Magenta) ai tempi di Leonardo.

Fino al 13 gennaio 2019, nel refettorio di **Santa Maria delle Grazie**, il **Polo Museale Regionale della Lombardia** presenta al pubblico "Leonardo da Vinci: prime idee per l'Ultima Cena", una raccolta di disegni di mano di Leonardo stesso, eseguiti in preparazione del Cenacolo, e di suoi allievi, che è allestita proprio davanti all'opera per consentire un immediato raffronto con il dipinto murale. La mostra, aperta dallo scorso 13 ottobre, ha costituito una straordinaria anteprima del palinsesto "Milano e Leonardo".

Il 7 e 8 novembre l'Ente Raccolta Vinciana, in collaborazione con Mibac e Comune di Milano, organizzerà a Palazzo Reale un Convegno internazionale di studi sull'ultimo decennio della vita di Leonardo, esaminando le sue attività, le sue ricerche teoriche e i suoi diversi committenti fra il 1510 e il 1519, cercando di mettere a fuoco il rapporto tra le sue attività teoriche e il fallimento dei progetti, sia pittorici che architettonici che tecnici o ingegneristici che gli venivano affidati. Nessuno infatti dei grandi progetti cui egli si dedicò nell'ultimo decennio della sua vita venne mai portato a termine: dal Monumento equestre al Maresciallo Trivulzio alla bonifica delle Paludi Pontine, dai progetti per San Pietro a Roma a quelli per il Palazzo Reale di Romorantin.

A proposito di opere incompiute, Snaitech, che ospita il Cavallo di Leonardo realizzato in epoca contemporanea da Nina Akamu su disegno di Leonardo stesso e che dal 1999 accoglie i visitatori dell'Ippodromo Snai San Siro, ha pensato in occasione di queste celebrazioni di valorizzare l'opera offrendola come base per la creatività contemporanea. Snaitech selezionerà infatti un pool di artisti e designer a cui assegnerà il compito di decorare, ognuno secondo la propria cifra stilistica, una riproduzione in scala del Cavallo. Le riproduzioni d'autore, insieme al Cavallo originale, diventeranno il soggetto di un'installazione collettiva all'Ippodromo durante la Design Week ad aprile. Da maggio a ottobre le opere saranno posizionate in diversi punti della città, creando una contaminazione cittadina. Una app con contenuti di realtà aumentata permetterà al pubblico di inquadrare il Cavallo di Leonardo i cavalli dislocati in città, attivando contenuti interattivi esclusivi su Leonardo e sugli artisti che hanno realizzato le riproduzioni d'artista.



Finazzo Flory, Leonardo da Vinci.

Dimostrare l'innegabile influenza di Leonardo sugli artisti contemporanei è l'obiettivo della mostra che sarà allestita alla Fondazione Stelline dal 2 aprile fino al 30 giugno 2019. "L'Ultima Cena dopo Leonardo", a cura di Demetrio Papanoni, proporrà una rilettura contemporanea dell'Ultima Cena con la presenza di importanti artisti, protagonisti della scena contemporanea – Wang Guangyi, Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Yue Minjun, e Nicola Samori – in uno scambio dialettico tra oriente e occidente.

La storia delle Stelline è profondamente legata a Leonardo: Andy Warhol, infatti, ha realizzato proprio alle Stelline nel 1987 la sua ultima serie The Last Supper come omaggio al Cenacolo ora ospitato in Santa Maria delle Grazie.

I nove mesi di celebrazione del quinto centenario della morte di Leonardo Da Vinci rappresentano anche un'ulteriore occasione per visitare Milano, che vede crescere anno dopo anno i turisti da ogni parte del mondo: nel 2017 ha registrato un incremento turistico del 10,2% rispetto all'anno precedente e nel 2018 (dati gennaio-novembre) vede un ulteriore aumento del 9,65%.

Sono diversi gli itinerari turistici che daranno l'opportunità ai visitatori di entrare nel mondo di Leonardo seguendo le orme delle ricerche portate avanti dal genio di Vinci: dall'Ippodromo di San Siro fino alla Conca dell'Incoronata, passando dal Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, dal Cenacolo di Santa Maria delle Grazie e dalla Vigna di Leonardo, proseguendo verso il Castello Sforzesco e la Pinacoteca Ambrosiana, con una sosta in piazza della Scala.

Rétrospective "Milano Leonardo 500" à l'occasion du 500ème anniversaire de la mort de Leonardo Da Vinci

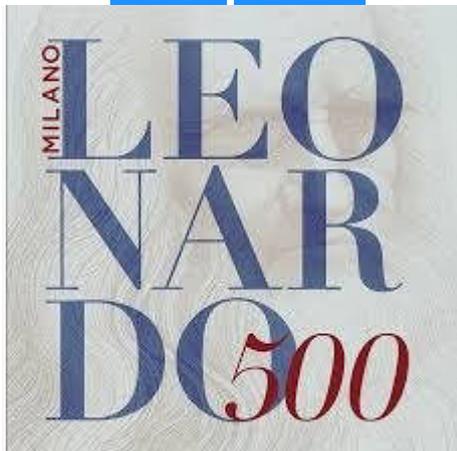
Le Consul Général de France à Milan s'est rendu le 9 janvier à la projection organisée par la Fondation Stelline de la version court-métrage du film "Essere Leonardo da Vinci", réalisé et interprété par Massimiliano Finazzer Flory. Cette projection s'inscrit dans le cadre de la rétrospective "Milano Leonardo 500", dont Atout France est partenaire et qui célèbre le génie universel, à l'occasion du 500ème anniversaire de sa mort.

Lors de la conférence de presse, à laquelle participait notamment l'assesseur à la culture Filippo del Corno, le Consul Général a rappelé que l'illustre Toscan, passé par Rome et Milan avant de mourir sur les bords de la Loire, était un trait d'union parfait entre la France et l'Italie, les deux pays l'honorant d'ailleurs l'un et l'autre en 2019.

“MILANO E LEONARDO 500”

- 08 gennaio 2019

EVENTI MOSTRE



Mercoledì 9 gennaio alle ore 12,00 presso la sala Leonardo della Fondazione Stelline, in corso Magenta 61, l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno presenterà gli ultimi aggiornamenti del palinsesto “Milano e Leonardo 500” e le nuove tappe del tour internazionale dedicato al calendario. Durante la presentazione sarà proiettata in anteprima la versione in cortometraggio (24') del film “Essere Leonardo da Vinci”, di e con Massimiliano Finazzer Flory, che fa parte del palinsesto.

Milano e Leonardo 500 Prosegue il Road Show

AUTORE: REDAZIONE 11 GENNAIO 2019

Prima tappa del 2019 la National Gallery di Londra

Si comincia alla **National Gallery di Londra venerdì 18 gennaio**, si prosegue il **12 febbraio alla Gare de Lyon di Parigi** e si conclude questo primo tour dell'anno a **Berlino il 25 febbraio all'Istituto Italiano di Cultura**. Tre, dunque, le tappe che vedono Leonardo da Vinci e la città di Milano protagonisti in Europa.

Il Claim

“**Come to Leonardo , Come to Milan**” è il claim che accompagna le tappe del tour internazionale, incominciato lo scorso ottobre con la presentazione del ricco palinsesto di eventi di “Milano e Leonardo 500” alla Morgan Library di New York, a riprova di quanto il prestigio culturale di Milano passi anche attraverso la promozione del capoluogo e dei territori lombardi, dove Leonardo è vissuto per oltre un ventennio e ha lasciato testimonianze della sua capacità creativa in tutti i campi del sapere.

In questo contesto di sviluppo e di valorizzazione del brand di Milano come città della cultura, nel 2019 si colloca “Milano e Leonardo 500”, il palinsesto diffuso per celebrare il quinto centenario della morte del Genio. Un intenso percorso che, grazie ai tanti partner, istituzionali e non, diventa uno straordinario volano per sancire definitivamente la vocazione turistica internazionale della città di Milano e della Regione tutta.

Londra

Il primo appuntamento del 2019 di questo road show sarà il **18 GENNAIO ALLA PRESTIGIOSA NATIONAL GALLERY DI LONDRA** che per l'occasione si trasformerà in un autorevole palcoscenico internazionale dove la nostra città sarà la protagonista con la presenza dell'**Assessore alla Cultura del Comune di Milano, Filippo Del Corno**, in una serata nel segno della contaminazione culturale, vero elemento distintivo del lascito leonardiano oltre che fattore di sviluppo che consacra Milano come una delle migliori capitali del mondo. Alla serata, che vede la proiezione in anteprima della versione in cortometraggio del film prodotto da RAI Cinema *Essere Leonardo da Vinci*, di e con Massimiliano Finazzer Flory, parteciperà anche la Fondazione Stelline.

Pier Carla Delpiano Presidente della Fondazione Stelline

*«Dal 2015 il nostro progetto Hub Leonardo è cresciuto in maniera esponenziale e siamo davvero orgogliosi di portarlo a Londra, dopo il successo newyorkese con il tutto esaurito alla Morgan Library», afferma «La nostra **mostra internazionale, L'Ultima Cena dopo Leonardo**, che si aprirà il prossimo 2 aprile per concludersi il 30 giugno 2019, è l'ultimo significativo omaggio alla contemporaneità di Leonardo come dimostrano le adesioni alla nostra call internazionale di Wang Guanyu, Anish Kapoor, Robert Longo, Masbedo, Yue Minjun e Nicola Samori, che abbiamo*

invitato a rileggere la contemporaneità del dipinto più sacro e iconico della nostra cultura occidentale».

Parigi e Berlino

Dopo l'appuntamento del 18 gennaio, il tour prosegue con la tappa di **Parigi del 12 febbraio alla Gare di Lyon**, dove l'Assessore del Comune di Milano Filippo Del Corno e SNCF – Société Nationale des Chemins de fer Français **presentano il treno TGV customizzato Leonardo Da Vinci , che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi**. Infine, “Milano e Leonardo 500” sarà protagonista anche a **Berlino**, dove il **25 febbraio** il ricco palinsesto meneghino sarà presentato all'**Istituto italiano di Cultura**.

“Milano e Leonardo 500”: il Road show europeo

Londra, National Gallery 18 gennaio 2019, ore 18.30 Come to Leonardo

L'ASSESSORE ALLA CULTURA DEL COMUNE DI MILANO Filippo Del Corno illustra alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte.

Interviene PierCarla Delpiano, Presidente della Fondazione Stelline, che presenta la mostra “L'Ultima Cena dopo Leonardo”, in programma nella sede milanese di corso magenta 61 dal 2 aprile al 30 giugno 2019.

Anteprima della versione in cortometraggio del film “ Essere Leonardo da Vinci ”, di e con Massimiliano Finazzer Flory.

Presente anche Martin Kemp, professore emerito di Storia dell'Arte alla Oxford University, tra i massimi esperti internazionali di Leonardo da Vinci e autore del volume “Living with Leonardo” (Thames & Hudson, 2018).

Parigi, Gare de Lyon Train Bleu, Salon Tunisien, 12 febbraio 2019, ore 12. 00

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, e Claudio Salsi, Coordinatore del palinsesto “Milano e Leonardo 500”, illustrano alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte, e insieme a SNCF – Société Nationale des Chemins de fer Français presentano il treno TGV customizzato Leonardo, che per tutto il 2019 collegherà Milano e Parigi.

Berlino, Istituto Italiano di Cultura 25 febbraio 2019

Filippo Del Corno, Assessore alla Cultura del Comune di Milano, e Claudio Salsi, Coordinatore del palinsesto “Milano e Leonardo 500”, illustrano alla stampa il calendario di iniziative che Milano dedica a Leonardo da Vinci a 500 anni dalla morte.

”

Leonardo da Vinci farà tappa a Londra, Parigi e Berlino per promuovere il palinsesto eventi di Milano



Redazione

09 gennaio 2019 16:40

La National Gallery a Londra (18 gennaio), poi la Gare de Lyon di Parigi (12 febbraio) e infine l'Istituto Italiano di Cultura a Berlino (25 febbraio): tre tappe che nei prossimi due mesi faranno di Leonardo da Vinci l'ambasciatore della cultura italiana e della città di Milano in Europa. Questo sarà il tour di promozione di "Milano e Leonardo 500", il palinsesto di iniziative lungo nove mesi (da maggio 2019 a gennaio 2020) per raccontare, anche grazie alla proiezione in versione cortometraggio del film "Essere Leonardo da Vinci" di Massimiliano Finazzer Flory, la storia di Leonardo Da Vinci, a 500 anni dalla morte.

“L'obiettivo è duplice - ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura, Filippo Del Corno, intervenuto alla Fondazione Stelline per annunciare, insieme alla presidente PierCarla Delpiano, le tappe previste dal “viaggio” europeo -: da un lato raccontare come Milano vuole celebrare i 500 anni, dall'altro definire una volta per tutte questo genio come una proprietà di tutta l'Europa e del mondo”. Dopo il tutto esaurito della prima presentazione alla Morgan Library di New York, le aspettative ora sono molto alte e puntano a ripetere il successo che appartiene a tutti e non può essere ingabbiato da una sola identità nazionale”. Pittore, inventore, appassionato studioso della Natura e dei suoi misteri: la vita di uno dei più grandi artisti italiani del Rinascimento viene trasportata nel quotidiano dalla pellicola da Massimiliano Finazzer Flory. “Portare la biografia e le sue stesse parole nel cinema contemporaneo è una sfida che sarebbe piaciuta anche allo stesso Leonardo. La connessione tra arte e scienza che lui ha proposto è qualcosa di molto attuale, soprattutto oggi”, ha concluso.